



ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

Liceo Classico- Liceo Linguistico- Liceo Scientifico- Liceo Artistico
via Madonna della Via n. 5/A - 95041 Caltagirone (CT) tel. 095.6136170 fax 0933/060460
Liceo Classico e Scientifico: Via Regina Margherita n. 40 -95049 Vizzini (CT) tel./fax 0933 961360
Liceo Artistico: via S. Gregorio,153 – 95041 Caltagirone (CT) tel 0956136190- fax 0933060292
C.F. 91028670874 Codice meccanografico: CTIS04700P
E-mail: ctis04700p@istruzione.it ctis04700p@pec.istruzione.it
Sito web: www.liceosecusio.gov.it

I. S. "SECUSIO" - CALTAGIRONE
Prot. 0007355 del 31/05/2018
C-29 (Entrata)

Caltagirone, 11/05/2018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Art. 5 – Comma 2 – D.P.R. 23 Luglio 1998 N. 323

ESAMI DI STATO

a.s. 2017-2018

CLASSE

5 B A Liceo Artistico

LA COORDINATRICE
(Prof.ssa Maria Ausilia Castagna)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(DOTT.SSA CONCETTA MANCUSO)

INDICE

Il nostro Liceo.....	pag.3
Profilo della classe.....	pag.4
Il Consiglio di Classe (componente-docenti).....	pag.6
Attività parascolastiche interdisciplinari ed extracurricolari svolte nel triennio.....	pag.7
Griglie e Tabelle di valutazione.....	pag.9
Obiettivi, metodologie e contenuti disciplinari.....	pag.16
Italiano.....	pag.17
Lingua e Civiltà Inglese.....	pag.23
Storia dell'Arte.....	pag.27
Storia.....	pag.33
Filosofia.....	pag.38
Matematica.....	pag.42
Fisica.....	pag.44
Discipline progettuali	pag.46
Laboratorio del Design.....	pag.50
Scienze motorie e sportive.....	pag.53
Religione.....	pag.54
Il Consiglio di Classe (Docenti) (Firme).....	pag.56
Gli Alunni (Firme).....	pag.57
Allegati: Simulazioni terza prova.....	pag.58
Relazioni ASL	
Progetto <i>Da fuori a dentro e da dentro a fuori. Sperimentiamo classi aperte</i>	

IL NOSTRO LICEO

Dall'anno scolastico 2016/2017, al Liceo Statale "Secusio", è stato accorpato il Liceo Artistico "Luigi Sturzo" di Caltagirone divenendo così un'unica Istituzione scolastica denominata "Istituto Superiore Secusio".

Il Liceo Artistico è una realtà scolastica e formativa operante nel territorio del Calatino da circa un secolo e comprende anche una sezione nella Casa Circondariale di Caltagirone istituita nell'anno 2006. Fu Don Luigi Sturzo, pro- sindaco di Caltagirone, che nel 1918 volle che sorgesse nella città di Caltagirone una scuola di ceramica a cui poter consacrare un'arte tramandatasi per secoli e a cui poter affidare il compito di trasmetterla, migliorandola e incrementandola. Il liceo artistico è ubicato a Nord dell'abitato e nella parte alta del centro storico di Caltagirone. È un complesso edilizio inserito in un fitto contesto di case e la sua presenza con la limitrofa torre del convento di San Gregorio, costituisce una notevole emergenza architettonica oltre che un importante fatto artistico-storico.

Il liceo oggi offre molteplici risorse educative e didattiche che si sviluppano in numerosi locali e mediante attrezzature e strumenti didattici di rilievo:

1. una biblioteca pregevole che ospita al suo interno un ampio repertorio di opere letterarie, storiche, ed in particolare artistiche e ceramiche, con riviste, pubblicazioni varie e materiale audiovisivo; i testi presenti, voluti dal prof. Antonino Ragona durante i suoi anni di presidenza, rappresentano un riferimento culturale di alto rilievo sia per gli specialisti che per i cultori dell'arte oltre che per gli studenti.
2. uno spazio espositivo denominato MECC (Museo delle Espressioni Ceramiche Contemporanee) in cui sono raccolte testimonianze didattiche degli anni passati ed opere di valenti artisti contemporanei che si sono distinti nel campo dell'arte ceramica;
3. un' aula magna, uno spazio capiente che può accogliere più persone in occasione di conferenze, dibattiti ed assemblee;
4. numerose aule dove si svolgono le normali attività didattiche e le attività speciali;
5. un laboratorio di arte ceramica dotato di apparecchiature indispensabili all'attività didattica (impianti completi di colaggio, tornio, forni, dispositivi serigrafici, di foggatura ceramica);
6. un laboratorio di decorazione dotato di vasche di miscelazione, cabine di smaltatura per spruzzatura, mulino per macinatura, fornello di prova, vibro – setacci, bilance elettroniche, giragiare, dismaltatrice elettrica ed attrezzi elettrici in genere a supporto delle esigenze di laboratorio;
7. un laboratorio di restauro, fornito di adeguata strumentazione didattica per svolgere interventi di restauro;
8. un' aula multimediale con connessione ad internet;
9. un laboratorio di analisi dei materiali ceramici allestito nell'anno 2010 d'intesa con l'ASI (Agenzia di Sviluppo Integrato del Calatino).

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da tredici alunni, di cui nove femmine e quattro maschi, (provenienti da Caltagirone e da vari paesi del circondario calatino) presenta una fisionomia alquanto eterogenea riguardo ad interessi e ad estrazione socio-economica; appare dotata di apprezzabili doti umane e grande sensibilità, infatti ha registrato nel corso degli anni una continua e progressiva crescita umana e culturale che ha reso più facile il processo di socializzazione ed ha contribuito all'instaurazione di rapporti cordiali e costruttivi.

Per quanto riguarda l'ambito disciplinare la classe ha denotato un comportamento nel complesso educato e non caratterizzato da frizioni o situazioni di disagio. La maggior parte degli alunni infatti partecipa alla vita scolastica perché segue le attività didattiche, si dimostra disponibile alle iniziative; la rimanente ha bisogno di essere sollecitata per prestare attenzione e rispetta saltuariamente le consegne. Inoltre tutti gli alunni sono inseriti nella classe e rispettano le norme della vita scolastica; una parte di loro riesce a mettere a disposizione anche le proprie competenze e a confrontarle con gli altri.

Allo stato attuale, dal punto di vista dell'apprendimento, la classe risulta distinta in tre gruppi. Un gruppo di alunni dotati di buone capacità e seriamente impegnati nello studio hanno raggiunto risultati molto buoni in tutte le discipline; alcuni di questi alunni si sono distinti sia per la costanza nello studio che per il profitto eccellente partecipando periodicamente a progetti e/o concorsi di vario genere. Un secondo gruppo più numeroso a cui si possono ascrivere alunni generalmente volenterosi, che presentano qualche lacuna nella preparazione di base non supportato da un metodo di lavoro efficace, conseguendo nel complesso risultati positivi ma non sempre all'altezza delle aspettative; infine qualche alunno incontra serie difficoltà nello studio di alcune discipline anche a causa di un impegno non adeguato, spesso superficiale e discontinuo.

La frequenza scolastica, nel corso di quest'ultimo anno, nel complesso è stata abbastanza regolare per buona parte della classe e nei casi di assenze legate a problemi di salute, queste sono state tutte giustificate con certificati medici; mentre per quelle ritenute "strategiche" si è intervenuti con comunicazioni alle famiglie per correggere la tendenza ad uno studio selettivo controproducente per una completa preparazione.

La continuità didattica, intesa come stabilità del corpo docente, non è stata garantita in tutte le discipline nel corso del quinquennio e ciò ha inciso sull'esperienza scolastica, in particolare su alcune in cui era già debole la motivazione allo studio. Anche per i docenti subentrati nel corso dell'ultimo anno non è stato talvolta semplice uniformare i contenuti della progettazione curricolare e adattare la propria metodologia alle diverse esperienze maturate dalla scolaresca.

Per gli allievi che hanno evidenziato carenze nel primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica. Durante questo periodo i membri del C.d.C. hanno curato il superamento delle carenze disciplinari attraverso semplificazioni e sintesi degli argomenti affrontati nel rispetto dello stile di apprendimento di ciascun allievo per colmare le difficoltà incontrate. Sono stati attuati inoltre, anche interventi flessibili nell'ambito delle ore curriculari attraverso la proposta di esercizi di rinforzo e lo svolgimento di attività di potenziamento.

In coerenza con le finalità del POF, gli alunni hanno svolto approfondimenti multidisciplinari sul tema “**EDUCARE ALLA PACE ED ALLA COESIONE SOCIALE**”

Queste le competenze trasversali maturate:

- **Collaborare e partecipare** : lavorare in modo cooperativo, apprezzando la diversità e tenendo conto che la Pace è un atto politicamente possibile solo se si riconosce la Pari Dignità e la Comune Umanità fra i popoli.
- **Interagire**: Sviluppare la capacità di interagire con l'altro nel pieno rispetto dell'identità propria e altrui, evitando tanto l'omologazione quanto l'intolleranza
- **Inclinazione allo sviluppo del cambiamento sociale**: Acquisire la consapevolezza che la vera conoscenza nasce da un atteggiamento di apertura nei confronti di quanto si colloca oltre il nostro bagaglio culturale, avendo però bisogno della condivisione per essere “viva” e non trasformarsi in un mero cumulo di nozioni.
- **Risolvere problemi**: essere in grado di confrontarsi, in maniera costruttiva e priva di pregiudizi, con prodotti culturali e modi di pensare diversi dal proprio;
sviluppare la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, superando la visione settoriale delle discipline e cogliendo il legame intrinseco che le unisce.

Inoltre secondo la metodologia CLIL, sono stati trattati un argomento in una disciplina non linguistica, Storia dell'arte : **Cubismo- Pablo Picasso**.

Per quanto riguarda l'ASL, la classe ha svolto le attività di durata complessiva di 200 ore nel corso del quarto anno attraverso due progetti: (S) KILL SKENE: DISEGNARE LA SCENA e RIORDINO, ALLESTIMENTO, TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI DI EPOCA MEDIEVALE. (vd allegati)

Nell'arco dell'anno sono state effettuate due **simulazioni della terza prova** (tipologia mista B+ C) , la prima in data 14/03/2018, e la seconda in data 26/04/2018. Le discipline interessate sono state: Storia dell'Arte, Matematica, Laboratorio del design, Storia con quesiti a risposta multipla Inglese con tre quesiti a risposta aperta.. Il Consiglio, esaminati i risultati delle due prove, ha constatato che gli alunni hanno ottenuto migliori risultati nella prima simulazione con una media del 12,58/15, rispetto alla seconda simulazione con una media di 13,20/15. (vd allegati)

In conclusione, gli alunni che compongono la VBA hanno raggiunto una discreta maturazione ed un livello complessivamente più che sufficiente di preparazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	Ruolo Ord.	Suppl. Ann.le	Suppl. Temp.	Cont.tà Did.ca	N.Docenti nel triennio
Maria Ausilia Castagna	Italiano	X				3
Giuseppina Fiscì *	Storia e Filosofia	X			X	X
Caerina Accardi	Inglese	X				2
Antonio Cosentino	Matematica e Fisica	X				2
Teresa Agri	Storia dell'Arte	X			X	2
Raffaele Cuis Stefano Anguzza	Discipline Progettuali	X			X	X
Emanuele Nicastro Antonio Delfino	Laboratorio del Design	X			X	X
Angelo Firrarello	Scienze motorie e sportive	X			X	X
Lorena Scuto	Religione	X			X	X
Roberta Tripodo	Sostegno	X			X	3

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE INTERDISCIPLINARI ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE NEL TRIENNIO

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto fondamentale promuovere e realizzare varie iniziative, attività e progetti curricolari o extracurricolari, alcuni dei quali sono stati realizzati anche negli anni scolastici precedenti. In particolare:

- Progetto “Olio e vino: il gusto del design”- Tenuta Bastonaca di Vittoria.

Realizzazione piattini in ceramica smaltata per la degustazione dell'olio -Vinitaly 15-18 aprile 2018;

- Progetto Sede carceraria “Da fuori a dentro e da dentro a fuori. Sperimentiamo classi aperte” (vd. Allegati).
- Partecipazione al concorso nazionale della ROMICS dal titolo “I Luoghi dell'immaginario” attraverso la realizzazione di un video sul bullismo;
- Realizzazione pannelli per il Museo naturalistico di Santo Pietro ;
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Io e Pirandello” di e con Sebastiano Lo Monaco
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Questa è lontananza” presso la sede carceraria
- Partecipazione attiva all'Open day d'istituto con la realizzazione di quadri viventi dedicati alla figura di Michelangelo da Merisi ;
- Partecipazione alla Mostra didattica di fine anno attraverso la realizzazione di quadri viventi: T.Gercault “La Zattera della Medusa”, J.L.David “La morte di Marat”, F.Hayez “Il bacio”.
- Attività volte a facilitare i contatti fra studenti attraverso la giornata della creatività 2018 con la realizzazione di pannelli dedicati al tema della Pace e del Giro d'Italia
- Visita guidata Mostra interattiva su Van Gogh presso Palazzo Corvaja a Taormina;

- Visita guidata Mostra Da Giotto a De Chirico presso Castello Ursino a Catania;
- Progetti/lavori multimediali interdisciplinari su temi inerenti alle finalità del POF:
- Incontri con esperti per l'educazione all'affettività ed alla salute;
- Incontro con i responsabili della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della guardia di Finanza;
- Incontro con docenti di varie facoltà e responsabili del mondo del lavoro;
- Attività di orientamento in uscita;
- Manifestazioni e gare sportive tra istituti del calatino.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE

ITALIANO: ANALISI DEL TESTO (Tipologia A) Triennio

Griglia per la valutazione

COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione del testo completa e dettagliata	3
	Globale comprensione del testo	2
	Comprensione superficiale / parziale del testo	1
	Errata comprensione del testo	0
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale	3
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata	2
	Riconoscimento parziale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile	1
	Mancato /limitato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione non adeguata	0
ARGOMENTAZIONE	Logica e coerente	3
	Abbastanza logica e coerente	2
	Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva	1
	Incongruente / non sensata	0
FORMA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI-USO DEI REGISTRI-LESSICO)	Corretta e adeguata	3
	Semplice ma quasi sempre adeguata	2
	Scorretta	1
	Scorretta e inadeguata	0
RIELABORAZIONE CRITICA	Personale / con citazioni / documentata	3
	Originale /accettabile	2
	Appena accennata	1
	Inesistente	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Giudizio	Punteggio	Giudizio
15	Eccellente	9-8	Mediocre
14	Ottimo	7-6	Insufficiente
13	Buono	5-4	Grav. Insuff.
12-11	Discreto	3-2	Grav. Insuff.
10	Sufficiente	1-0	Grav. Insuff.

ITALIANO: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE (Tipologia B) Triennio

Griglia per la valutazione

CAPACITA' DI UTILIZZARE I DOCUMENTI	Ampia e articolata	3
	Corretta	2
	Superficiale / incompleta	1
	Limitata / scorretta	0
RISPETTO DEI VINCOLI COMUNICATIVI (collocazione editoriale, destinatari, titolo, misura..)	Gestione consapevole e corretta degli elementi per la redazione di un saggio breve/ articolo di giornale	3
	Gestione sufficientemente corretta degli elementi per la redazione di un saggio breve/ articolo di giornale	2
	Gestione incerta degli elementi per la redazione di un saggio breve/ articolo di giornale	1
	Gestione inadeguata/ assente degli elementi per la redazione di un saggio breve/ articolo di giornale	0
ARGOMENTAZIONE (tesi -antitesi-sintesi)	Articolata ed efficace	3
	Soddisfacente	2
	Poco articolata	1
	Assente	0
ESPOSIZIONE	Chiara/ scorrevole	3
	Comprensibile, un po' involuta/ poco/ troppo sintetica	2
	Elementare/non sempre chiara	1
	Incongruente/non sensata	0
FORMA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA - MORFOSINTASSI- USO DEI REGISTRI- LESSICO)	Corretta e adeguata	3
	Semplice ma quasi sempre adeguata	2
	Scorretta	1
	Scorretta e inadeguata	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Giudizio	Punteggio	Giudizio
15		9-8	
14	Eccellente	7-6	Mediocre
13	Ottimo	5-4	Insufficiente
12-11	Buono	3-2	Grav. Insuff.
10	Discreto	1-0	Grav. Insuff.
	Sufficiente		

ITALIANO: TEMA DI STORIA (Tipologia C) Triennio									
TEMA DI ORDINE GENERALE(Tipologia D) Triennio									
Griglia per la valutazione									
CONTENUTI INFORMAZIONI	<table> <tr> <td>Pertinenti / personali / completi / numerosi / documentati</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza pertinenti / talvolta un po' generici</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Molto limitati / talvolta errati</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Inaccettabili</td> <td>0</td> </tr> </table>	Pertinenti / personali / completi / numerosi / documentati	3	Abbastanza pertinenti / talvolta un po' generici	2	Molto limitati / talvolta errati	1	Inaccettabili	0
Pertinenti / personali / completi / numerosi / documentati	3								
Abbastanza pertinenti / talvolta un po' generici	2								
Molto limitati / talvolta errati	1								
Inaccettabili	0								
ESPOSIZIONE	<table> <tr> <td>Chiara/ scorrevole</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Comprensibile, un po' involuta/ poco/ troppo sintetica</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Elementare/non sempre chiara</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Incongruente/non sensata</td> <td>0</td> </tr> </table>	Chiara/ scorrevole	3	Comprensibile, un po' involuta/ poco/ troppo sintetica	2	Elementare/non sempre chiara	1	Incongruente/non sensata	0
Chiara/ scorrevole	3								
Comprensibile, un po' involuta/ poco/ troppo sintetica	2								
Elementare/non sempre chiara	1								
Incongruente/non sensata	0								
ARGOMENTAZIONE	<table> <tr> <td>Logica e coerente</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza logica e coerente</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Incongruente / non sensata</td> <td>0</td> </tr> </table>	Logica e coerente	3	Abbastanza logica e coerente	2	Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva	1	Incongruente / non sensata	0
Logica e coerente	3								
Abbastanza logica e coerente	2								
Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva	1								
Incongruente / non sensata	0								
FORMA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA - MORFOSINTASSI- USO DEI REGISTRI- LESSICO)	<table> <tr> <td>Corretta e adeguata</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Semplice ma quasi sempre adeguata</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Scorretta</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Scorretta e inadeguata</td> <td>0</td> </tr> </table>	Corretta e adeguata	3	Semplice ma quasi sempre adeguata	2	Scorretta	1	Scorretta e inadeguata	0
Corretta e adeguata	3								
Semplice ma quasi sempre adeguata	2								
Scorretta	1								
Scorretta e inadeguata	0								
RIELABORAZIONE CRITICA	<table> <tr> <td>Personale / con citazioni / documentata</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Originale /accettabile</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Appena accennata</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Inesistente</td> <td>0</td> </tr> </table>	Personale / con citazioni / documentata	3	Originale /accettabile	2	Appena accennata	1	Inesistente	0
Personale / con citazioni / documentata	3								
Originale /accettabile	2								
Appena accennata	1								
Inesistente	0								

Tabella di valutazione			
Punteggio	Giudizio	Punteggio	Giudizio
15	Eccellente	9-8	Mediocre
14	Ottimo	7-6	Insufficiente
13	Buono	5-4	Grav. Insuff.
12-11	Discreto	3-2	Grav. Insuff.
10	Sufficiente	1-0	Grav. Insuff.

Griglia di valutazione 2° prova

Candidato: _____

CRITERI DI VALUTAZIONE 2° PROVA - PROGETTAZIONE

DESCRITTORI	
PUNTI	
ADERENZA E COERENZA AL TEMA	ASSEGNATO FINO A 2
CAPACITA' IDEATIVE E CREATIVE RELATIVE AL TEMA	ASSEGNATO FINO A 4
CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE DELL'ITER PROGETTUALE	ASSEGNATO FINO A 3
CAPACITA' TECNICO-GRAFICHE	FINO A 4
VALUTAZIONE RELAZIONE TECNOLOGICA	FINO A 2
	TOTALE

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Classe - Sede: 5BA

CANDIDATO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DOMANDA A TRATTAZIONE SINTETICA

INDICATORI	PUNTI	DOMANDA 1	DOMANDA 2	DOMANDA 3
Risposta corretta, completa, approfondita e aderente	2			
Risposta quasi completa ma poco approfondita, qualche lieve errore.	1,50			
Risposta limitata, poco aderente, con errori diffusi	1			
Risposta scorretta, superficiale e/o incompleta	0,50			
Risposta non data o fuori traccia	0			

TOTALE ____/6

Punteggi per disciplina

Storia	Arte	Matematica	Lab. del Design	Inglese	TOTALE
____/6	____/6	____/6	____/6	____/6	____/30

Bande di oscillazioni con il corrispondente punteggio in quindicesimi

da 28 a 30 =15	da 25 a 27,50 =14	da 22 a 24,50 =13	da 19 a 21,50 =12	da 16 a 18,50 = 11
da 14 a 15,50 =10	da 12 a 13,50 =9	da 10 a 11,50 =8	da 8 a 9,50 =7	da 6 a 7,50 =6
da 5 a 5,50=5	da 4 a 4,50=4	da 3 a 3,50=3	da 2 a 2,50=2	da 0 a 1,50=1

PUNTI ____/15

COLLOQUIO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE		
CONTENUTO	1. Esauriente/pertinente/personale 2. Quasi completo e preciso 3. Schematico/talvolta organizzato in modo mnemonico 4. Superficiale e incompleto 5. Errato /non risponde	5 4 3 2 1
ESPOSIZIONE	1. Fluida e corretta/lessico e registro appropriato 2. Abbastanza fluida e corretta/ lessico e registro adeguati 3. Semplice ma coerente 4. Incerta e non sempre corretta 5. Stentata/ inesistente	5 4 3 2 1
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	1. Coerente e ordinata 2. Quasi coerente e ordinata 3. Semplice/con molte imprecisione 4. Disordinata 5. Confusa/con gravi errori	5 4 3 2 1

TABELLA DI VALUTAZIONE

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav.Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav.Insuff.
10	6	Sufficiente	1	1	Grav.Insuff.

**OBIETTIVI, METODOLOGIE E
CONTENUTI DISCIPLINARI**

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5BA

DISCIPLINA INTERESSATA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Maria Ausilia Castagna

La 5BA è costituita da tredici alunni; nel complesso la classe presenta un profilo variegato con livelli di preparazione eterogenei. Questa situazione è evidenziata dalle prestazioni nelle prove orali e scritte somministrate nel corso dell'anno scolastico.

Dal punto vista disciplinare gli alunni appaiono vivaci, ma adeguatamente scolarizzati e rispettano complessivamente le regole della vita scolastica. Dall'inizio dell'anno la classe ha evidenziato un interesse sempre più propositivo per il lavoro da svolgere ed una partecipazione più responsabile al dialogo educativo, presupposti essenziali per il conseguimento di risultati apprezzabili nello studio. Alcuni studenti si sono limitati invece ad un ascolto attento, intervenendo comunque in modo adeguato, se sollecitati.

Da tale quadro d'insieme, però, non emerge un percorso di crescita formativo e culturale omogeneo. Alcuni allievi, che si sono mostrati autonomi nella gestione del lavoro scolastico e motivati nel rendere più rigoroso il proprio metodo di studio, grazie ad una progressiva applicazione, hanno migliorato le proprie competenze, conseguendo un livello di preparazione più che sufficiente. Altri studenti, meno rapidi nei processi d'apprendimento e meno brillanti nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, non sempre sono riusciti ad avviare ad uno studio e ad una produzione ripetitiva. Nondimeno, l'impegno nell'assolvere i propri compiti scolastici e l'attenzione alle indicazioni fornite dal docente, ha permesso loro di conseguire un livello di preparazione adeguato. Complessivamente la classe dimostra una conoscenza sufficiente dei contenuti e degli elementi strutturali della disciplina, utilizza il lessico specifico e sa applicare le conoscenze apprese nei processi didattici.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

4 ore settimanali di italiano

ATTIVITA' DIDATTICA

Si è fatto ricorso a:

- Lezione frontale
- Discussioni collettive
- Problem posing/solving
- Esercitazioni scritte

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI O.S.A.

Il metodo di base è stato, principalmente, quello della lezione frontale, ma si è fatto ricorso anche ad una metodologia “euristica” volta a problematizzare gli argomenti oggetto di studio, con lo scopo di rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio iter formativo. I discenti, infatti, attraverso un lavoro di analisi sono giunti in modo consapevole alla comprensione dei contenuti proposti. Questo criterio ha fatto sì che l’insegnante assumesse il ruolo, non di semplice trasmettitore di nozioni e piatte informazioni, ma di guida per un apprendimento più efficiente finalizzato al miglioramento delle abilità espressive, di analisi, di rielaborazione e sintesi, oltre a consolidare il metodo di studio quale presupposto indispensabile per una maggiore autonomia. Tale modo di procedere ha tenuto conto anche dell’eterogeneità del gruppo classe, quindi, è stato fondamentale porre attenzione a coloro i quali hanno presentato differenti tempi di apprendimento e di maturazione, personalizzando gli interventi utili alla promozione culturale e al miglioramento delle abilità fondamentali.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo: - Marta Sambugar, Gabriella Salà “Letteratura e oltre” vol.3, Rizzoli Education

1.F.Gavino Olivieri, “Storia della letteratura contemporanea '800/'900”, La Spiga

1. E. Degl’Innocenti “Le prove del Nuovo Esame di Stato”, metodi, testi ed esercizi di scrittura. Edizione Paravia

Sono stati utilizzati anche schemi, appunti personali e materiale di approfondimento fornito dall’insegnante.

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche con riferimento alle tipologie previste dall’esame di

Stato: -Indagini in itinere volte al monitoraggio del processo di apprendimento

-Interrogazioni orali

-Discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’

In relazione a quanto prefissato in sede di programmazione, gli alunni, complessivamente, hanno maturato una conoscenza nel complesso discreto delle tematiche letterarie e storiche, riuscendo a ripercorrere gli avvenimenti in senso diacronico e sincronico.

La lettura denotativa dei testi proposti ha fatto sì che riuscissero ad evincere le caratteristiche salienti del pensiero dei maggiori protagonisti del panorama letterario del Primo Novecento, nel rispettivo contesto storico. Alcuni hanno dimostrato di possedere apprezzabili capacità cognitive, analitiche e riflessive. Altri, anche se hanno acquisito una sufficiente conoscenza degli argomenti, un metodo di studio non sempre efficiente, li ha penalizzati soprattutto nelle capacità analitiche.

In qualche alunno, invece, si evidenzia ancora difficoltà nell’argomentare, in forma sia scritta che orale, le tematiche oggetto di studio, perché problematica, talvolta, l’interpretazione del testo, la personale rielaborazione e l’esposizione dei contenuti; generico il lessico utilizzato.

Relativamente all'educazione linguistica si è lavorato sulla acquisizione delle capacità utili allo svolgimento delle tipologie di scrittura richieste dall'esame di stato, nello sviluppo delle quali i discenti si sono approcciati durante il triennio. Non sempre agevole per tutti l'analisi e l'interpretazione critica dei testi.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5BA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

U.d.A. N.1 LA LIRICA ROMANTICA

Obiettivi: - Comprendere le idee dominanti che costituiscono il "clima" culturale del Romanticismo

Riconoscere gli aspetti di attualità nelle tematiche culturali dell'epoca.

Saper individuare le tematiche di fondo del movimento letterario

Contenuti: Le condizioni politiche, sociali ed economiche dell'Europa nel primo ottocento

GIACOMO LEOPARDI

La vita

Il pessimismo storico e la prima poetica

Il primo tempo della poesia leopardiana : Idilli e Canzoni

Il pessimismo cosmico e le Operette Morali

I Grandi Idilli

L'ultimo Leopardi: dal Ciclo di Aspasia alla Ginestra

Obiettivi: - Mettere in relazione l'opera con la biografia

-Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore

θContestualizzare l'opera in senso sincronico e diacronico

-Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Contenuti: da Piccoli Idilli *L'Infinito* ; da Grandi Idilli: *A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Il passero solitario*, Dalle Operette morali : *Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Plotino e Porfirio*

U.d.A. N.2 L'ETA' DEL REALISMO

LA LETTERATURA COME NUOVA SCIENZA: NATURALISMO E VERISMO

Obiettivi: - Comprendere le idee dominanti che costituiscono il "clima" culturale del Secondo Ottocento

θRiconoscere gli aspetti di attualità nelle tematiche culturali dell'epoca.

θSaper individuare le tematiche di fondo dei due movimenti letterari

Contenuti: Le condizioni politiche, sociali ed economiche dell'Europa a metà Ottocento; l'affermazione del positivismo.

GIOVANNI VERGA

La vita

La narrativa preverista

I manifesti della poetica verista

Le opere: *Vita dei Campi, I Malavoglia, Novelle rusticane, Mastro Don Gesualdo*

Obiettivi: - Mettere in relazione l'opera con la biografia

-Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore

● Contestualizzare l'opera in senso sincronico e

diacronico -Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Contenuti: da *Vita dei Campi* : *Rosso Malpelo* ; da *Novelle Rusticane*: *Libertà, La Roba*

U.d.A N.3 LA PROSPETTIVA STORICA E CULTURALE DEL NOVECENTO EUROPEO

LE DUE ANIME DEL DECADENTISMO: SIMBOLISMO ED ESTETISMO

Obiettivi: - Comprendere il contesto storico-culturale di fine Ottocento

Riconoscere gli elementi irrazionalistici della nuova cultura

Individuare i due indirizzi di gusto e di poetica

Contenuti: La crisi del Positivismo

Le riviste italiane del primo Novecento

Il Decadentismo: la genesi

La poetica del Decadentismo

Il Simbolismo, l'Estetismo, il Panismo

Il Simbolismo di G. Pascoli: la biografia e la poetica

Obiettivi:- Saper individuare le tematiche fondamentali affrontate dall'autore

-Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore

- Individuare gli elementi simbolici della poesia pascoliana

-Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Contenuti: da Myricae :*Il tuono, Il lampo, X Agosto, "L'assiuolo*
da I Canti di Castelvecchio "*Il gelsomino notturno*"

L'estetismo di G. D'Annunzio : la biografia, il pensiero, la poetica

Obiettivi: - Mettere in relazione l'opera con la biografia

- Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore

- Individuare i motivi decadenti nell'opera dell'autore:Estetismo, Superomismo e "Notturmo"

- Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Contenuti: da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*

U.d.A. N.3 L'ETA' DELLE AVANGUARDIE

Obiettivi: Comprendere il contesto storico-culturale del Primo Novecento

Riconoscere gli elementi caratterizzanti i movimenti artistici delle Avanguardie

Contenuti: Il Futurismo (caratteri generali)L'Espressionismo, il Surrealismo (caratteri generali)

LA RICERCA DI UNA DIMENSIONE EUROPEA

- Obiettivi:** - Comprendere il contesto storico-sociale del Primo Novecento
- Saper individuare le caratteristiche fondamentali del romanzo novecentesco
- Saper individuare il punto di vista dell'autore, le tecniche narrative e le novità stilistiche.
- Contenuti:** Il nuovo protagonista del romanzo del Novecento: L'inetto
La psicanalisi come strumento narrativo.
Il realismo introspettivo

Il linguaggio anti-letterario di I. Svevo : biografia e l'opera

- Obiettivi:** - Mettere in relazione l'opera con la biografia
- Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore
- Saper individuare i temi fondamentali nell'opera dello scrittore
- Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Il relativismo di L. Pirandello: la biografia, i temi, le opere

- Obiettivi:** - Saper individuare i temi fondamentali presenti nell'opera dell'autore
- Saper identificare gli elementi determinanti la crisi del razionalismo e quelli caratterizzanti la relatività della conoscenza.
- Contestualizzare l'opera in senso sincronico e diacronico
- Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

- Contenuti:** da *Novelle per un anno* : *La carriola, C'è qualcuno che ride*
da *Maschere nude* : *Vestire gli ignudi*
da *Il fu Mattia Pascal* : *La lanterninosofia di Anselmo Paleari (cap. XIII)*

U.d.A. N.5 LA POETICA DEL FRAMMENTO: L'ERMETISMO

- Obiettivi:** - Comprendere il contesto storico, politico e sociale del "Ventennio Nero"
- Saper individuare le caratteristiche fondamentali della poetica del frammento
- Saper individuare le novità stilistiche della nuova poetica
- Saper leggere un componimento a livello denotativo e connotativo

- Contenuti:** Il nuovo soggetto poetico . La parola: esperienza dell'interiorità individuale

Il Simbolismo moderno di G. Ungaretti : la biografia, la poetica

- Obiettivi:** - Saper individuare le tematiche fondamentali affrontate dall'autore
- Mettere in relazione i testi letterari con le idee dell'autore
- Individuare nelle liriche gli elementi simbolici
- Leggere l'opera a livello denotativo e connotativi

- Contenuti:** da *Il Porto sepolto* : *Veglia, Fratelli, San Martino del Carso*

La coscienza del “male di vivere” in E. Montale: la biografia, la poetica

Obiettivi: - Saper individuare le tematiche fondamentali affrontate dall'autore
- Mettere in relazione i testi poetici con le idee del poeta
- Leggere l'opera a livello denotativo e connotativo

Contenuti: da Ossi di Seppia : *Spesso il male di vivere, Meriggiare pallido e assorto*

U. D. 5.1 Tecniche di scrittura: - Analisi del testo in poesia
- Analisi del testo in prosa
- Saggio breve

Obiettivo: *saper produrre un argomento in base alle nuove modalità di esecuzione della prova scritta*

Materia **INGLESE**
Docente prof. ACCARDI CATERINA

Classe 5° B
Ore di lezione settimanali n. 3
Ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 83

Testo in adozione: “ Art today ” L. Clegg, G. Orlandi, J. Regazzi - Clitt Editore.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 13 studenti. Gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto e disciplinato, un impegno quasi sempre adeguato e una buona disponibilità ad accogliere le proposte dell'insegnante. La partecipazione è stata ricettiva in quanto gli studenti hanno regolarmente interagito con l'insegnante in modo propositivo e maturo. Solo alcuni allievi della classe hanno mostrato talvolta qualche difficoltà nella rielaborazione personale e nella fase di approfondimento.

Il livello di preparazione raggiunta dalla classe è mediamente più che sufficiente. Solo un esiguo numero di alunni ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze, competenze e capacità. Altri studenti invece hanno dimostrato una preparazione non adeguata agli obiettivi fissati. Alcuni studenti, infatti, all'inizio dell'anno presentavano carenze per quanto riguarda le abilità scritte (writing) e difficoltà di esposizione in lingua dovute a carenze di base e ad una tendenza allo studio mnemonico che non sono riusciti a colmare a causa di uno scarso interesse nei confronti della disciplina e di un impegno discontinuo.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di testo

Materiale fotocopiato. Si è fatto ricorso a fotocopie per integrare opere e biografie degli artisti non presenti sul testo in adozione .

LIM

Filmati

Tipologia delle prove di verifiche utilizzate

Orale: Colloqui, analisi di periodi e opere artistiche, conversazioni, interventi dati durante lo svolgimento delle lezioni.

Scritta: Analisi di opere artistiche, produzioni scritte, prove con quesiti a risposta singola su argomenti di carattere artistico;

Metodi di insegnamento

Lezione frontale

Discussione guidata

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Conoscenze

Gli allievi hanno acquisito gli aspetti fondamentali della disciplina in termini di funzioni linguistiche, lessico e sistema grammaticale;

conoscono i principali movimenti letterari con i rispettivi autori e alcune tra le opere più importanti di ciascun artista trattato;

conoscono le possibili interazioni con le altre discipline.

Capacità

Gli studenti:

sanno analizzare e rielaborare i contenuti proposti in modo personale;

sanno analizzare e sintetizzare i testi proposti ;

sanno servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;

sanno riflettere sui contenuti proposti e collegarli a contenuti interdisciplinari

Competenze

Gli allievi hanno raggiunto le seguenti competenze:

comprendere messaggi orali e testi scritti in contesti differenti;

formulare una comunicazione in modo adeguato al contesto;

orientarsi all'interno di percorsi disciplinari e pluridisciplinari.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state volte a verificare la comprensione degli argomenti trattati, la competenza comunicativa, l'utilizzazione di un linguaggio specifico adeguato e le capacità di analisi e/o di sintesi. Nelle **verifiche orali** sono stati valutate la pronuncia, l'intonazione, la scorrevolezza e la conoscenza di ogni argomento trattato. Nelle **verifiche scritte** sono state valutate la correttezza morfo-sintattica, la precisione lessicale, il contenuto, l'ortografia e la conoscenza degli argomenti proposti.

Per quanto attiene la **valutazione** si è fatto riferimento alle griglie e a quant'altro stabilito nel P.T.O.F. d'Istituto e dal Consiglio di Classe.

Contenuti della progettazione trattati **(entro il 15 Maggio)**

Romanticism

John Constable

Dedham Vale, 1802

Dedham Vale, 1828

Flatford Mill

Cloud study, 1821

Joseph Turner

The devil's bridge

Shipwreck

Turner and Constable: A comparison

Nineteenth century in Europe: The Pre- Raphaelites in Britain, the Impressionists in France

Dante Gabriel Rossetti

The girlhood of Mary Virgin

The Annunciation or Ecce Ancilla Domini

C.Monet

Impression: Sunrise

Pierre-Auguste Renoir

La Loge

The European avant-garde: cubism

P. Picasso

Les Demoiselles d'Avignon

Guernica

Futurism

G. Severini

Red cross train passing a village - 1915

Armoured train in action - 1915

Abstract Art

Wassily Kandinsky

Cossacks

Surrealism

Salvador Dali

Contenuti della progettazione da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico:

The Persistence of Memory (By Dali)

Sleep (By Dali)

Pop Art

Andy Warhol

Marilyn Diptych

ISTITUTO SUPERIORE “B. SECUSIO”
Liceo Classico- Liceo Linguistico- Liceo Scientifico- Liceo Artistico
STORIA DELL’ARTE

Materia	Storia dell'arte	
Prof.	Teresa Agri	
Anno scolastico	2017-2018	
Classe	5 B	

Presentazione della classe

La classe, composta da 13 alunni (8 femmine e 5maschi),nell'insieme si presenta come un gruppo coeso e solidale, capace di instaurare positivi rapporti con i compagni e con l' insegnante. Questa atmosfera ha permesso lo svolgimento regolare del programma preventivato.

L'atteggiamento è sempre stato improntato dalla correttezza e dal rispetto delle regole. Più variegata invece la situazione sul piano della partecipazione all'attività in classe. In effetti, la maggioranza degli studenti si è mostrata pur con sfumature diverse, seriamente interessata (e in alcuni casi appassionata) alle problematiche proposte e disponibile alle attività che nel corso dell'anno si sono presentati. Il livello di preparazione si può così sintetizzare: un gruppo di studenti ha saputo valorizzare le loro ottime capacità e la loro vivace curiosità intellettuale nella costruzione di uno studio approfondito e critico pervenendo a risultati ottimi, mentre la maggioranza della classe che si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo, pervenendo a risultati più che soddisfacenti.

Molto positiva l'esperienza didattica fatta nel corso degli ultimi due anni nella partecipazione ai quadri viventi dove oltre allo studio delle opere d'arte si sono impegnati a viverli in prima persona.

La classe è stata stimolata continuamente ad approfondire criticamente gli argomenti affrontati e ad allargare la propria visione, al fine di acquisire conoscenze-capacità-competenze relative alla storia dell'arte.

Obiettivi della disciplina

CONOSCENZE Sapere: gli alunni nel loro insieme sono in grado di: - conoscere i contenuti disciplinari - individuare le relazioni storiche e le motivazioni estetiche relative alla creazione artistica - riconoscere il lessico specifico.

CAPACITÀ COMPETENZE Saper fare: gli alunni nel loro insieme sono in grado di: - esporre e rielaborare i contenuti acquisiti - leggere l'opera d'arte, collegandola al contesto storico-culturale - identificare e impiegare il linguaggio specifico della disciplina - sviluppare un metodo di lavoro; impostare e condurre una ricerca - interpretare criticamente e applicare creativamente conoscenze e competenze.

STRATEGIE DIDATTICHE E' stata adottata una didattica di tipo operativo centrata su:

- l'osservazione
- il confronto fra opere
- l'analisi testuale • la riflessione e la contestualizzazione storica. Lo studio dei singoli artisti e movimenti è sempre partito dall'analisi della/e opere selezionate (vedi CONTENUTI qua sotto) per poi allargarsi allo studio della poetica dell'artista/movimento ed alla sua contestualizzazione storica.

Sono stati elaborati schemi e quadri tematici di sintesi per rendere più agevole il lavoro di rielaborazione individuale delle/gli studenti.

CLI

COMPETENZA Riconoscere e saper spiegare l'opera nei suoi aspetti iconografici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;.

Inquadrare il **Post-impressionismo - Vinsent Van Gogh, Cubismo - Picasso** e loro opere nel proprio contesto storico.

Metodologie

Lezione partecipata attraverso il commento delle opere, di citazioni e testi critici. - Lo studente è stato guidato a tenere presente il contesto storico-sociale .

La metodologia didattica adottata è stata basata sulla lezione frontale interattiva con LIM, nel corso della quale ciascun allievo è stato sempre adeguatamente sollecitato, nel rispetto delle singole specificità, a proporre i propri quesiti, recando i propri contributi e le proprie osservazioni e controdeduzioni, al fine di arricchire creativamente al meglio il quotidiano dialogo educativo.

Libri usati

G. Dorflès A. Vettore – Arti visive protagonisti e movimenti –Dal postimpressionismo ad oggi- Editore Atlas

G. Cricco, F.P. Di Teodoro, Itinerario nell'Arte, voll. IV e V - Dal Postimpressionismo ai giorni nostri-

Materiali didattici

Proiezioni di immagini tratte da Internet. Manuali, libro di testo,LIM, video, pawner point, materiale forniti dal docente.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche orali,scritte, verifiche in itinere.

Docente
Teresa Agri

PROGRAMMA SVOLTO

IMPRESSIONISMO:

Caratteri generali

E. Manet (il Bar alle Folies-Bergère, la Colazione sull'erba, Olimpia),

C. Monet (Impressione del sole nascente, la Cattedrale di Rouen),

E. Degas (la Classe di danza, l'Assenzio, la Colazione dei canottieri),

P. A. Renoir (Bal au Moulin de la Galette).

PUNTINISMO

G. Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte).

POS-IMPRESSSIONISMO

P. Cézanne(i Giocatori di carte, la Montagna di Sainte-Victoire, le Bagnanti);

P. Gauguin (Il Cristo giallo, Orana e Maria, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?, la Visione dopo il sermone).

V. Van Gogh (I Mangiatori di patate, Autoritratti, La camera da letto, Notte stellata, La Chiesa di Auvers, Campo di grano con volo di corvi).

ART NOUVEAU

La Belle époque

G. Klimt (Giuditta e Oloferne, Danae; Il Bacio), **A. Gaudí** (Sagrada Familia; Casa Batlló; Casa Milá, Parco Guell).

AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL PRIMO NOVECENTO

Caratteri generali

ESPRESSIONISMO

Fauves _ **H. Matisse** (La Danza, il Ritratto con la riga verde),
M. Vlaminck –(la Balerina del “ Rat moort”), **A. Derain** (Donna in camicia).

Die Brucke

E.L. Kirchner (Marcella),
E. Munch (la Pubertà, l’Urlo),
O. Kokoschka (la Sposa del vento).

CUBISMO

P. Picasso-(periodo blu - Poveri in riva al mare, e periodo rosa – I giocolieri, periodo sintetico e analitico, autoritratto, Les demoiselles d’Avignon, Guernica).

ASTRATTISMO

Der blaue Reiter- V. Kandiskij (Senza titolo 1910, Composizione VII, Composizione VIII, Alcuni cerchi),

F. Marc (I grandi cavalli azzurri),

P. Klee – (strade principali e secondarie, singolarità di piante).

Suprematismo-

K. Malevic (Quadrato nero su fondo bianco),

Costruttivismo-

V. Tatlin (Monumento per la terza Internazionale).

DE STIJL O NEOIMPRESSIONISMO-

P. Mondrian (L’albero rosso, l’albero d’argento, Il melo in fiore, Composizione con rosso, giallo e blu).

FUTURISMO

U. Boccioni (La città che sale, Visioni simultanee, Stati d’animo, Gli adii, Quelli che vengono e quelli che vanno, Forme uniche della continuità nello spazio),

G. Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, le Mani del violinista, Compenetrazioni iridescenze).

DADAISMO

H. Arp (Ritratto di Tristan Zara), **M. Duchamp** (Nudo che scende la scala, Fontana, L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi), **M. Ray** (Raiogramma).

SURREALISMO

M. Ernest (La vestizione della sposa),
R. Magritte (Questa non è una pipa, Doppio segreto, l'Impero della luce),
S. Dalì (la Giraffa in fiamma, la Venere di Milo, la Persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape, sogno causato dal volo di un ape),
J. Mirò (Il carnevale di Alercchino).

METAFISICA

G. De Chirico (Canto D'amore, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, La piazza d'Italia).

L'ARTE ITALIANA

Carlo Carrà (il Barcaiole), **G. Morandi** (Natura morta).

LA SCUOLA DI PARIGI

M. Chagall (Parigi alla finestra, la Passeggiata) **A. Modigliani** (Testa, i Ritratti rappresentazioni di donne).

La nascita e gli sviluppi del **Movimento Moderno** in architettura

RAZIONALISMO- FUNZIONALISMO

Bauhaus

L. Mies Van Rohe (Villa tugendhat, Seagram Building).

Le Corbusier (Villa Savoye, Unitè d' habitation a Marsiglia, Cappella di Notre Dame du- Haut A Ronchamp).

L'ARCHITETTURA ORGANICA

F. Lloyd Wrigh (La Casa sulla cascata, Museo Guggenheim).

A. Alto (Biblioteca di Vipuri, il Sanatorio di Paimio, Villa Maira, la Chiesa di S. Maria Assunta).

ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA

Arte informale J. Pollock (Pali blu), **Koong** (Composition. **Dubuffet** (Ostaggi), **H. Artung** (Unitled) **il Taglio**), **A. Burri** (Sacco, i Cretti,

Rosso plastica), **G. Capogrossi** (Superficie). **L. Fontana**(il Taglio
Cenni sulla po-art- A. Warhol, R. Rauschenberg, R.Lichtstein

ISTITUTO SUPERIORE SECUSIO
Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico

RELAZIONE FINALE
Sulla base dei parametri presenti nella progettazione didattica

Anno scolastico 2017/2018
Classe 5 sez B indirizzo design per la ceramica
Disciplina Storia
Docente Fisci Giuseppina

Testo:

Franco Bertini, “Alla ricerca del presente”, vol. 3, Mursia scuola

Ore di lezione effettuate sino al 15 Maggio: N° 59 ore.

Metodi di insegnamento (*lezioni frontali, lavori di gruppo, insegnamenti individualizzati, simulazioni...*):

.Lezione frontale espositiva, secondo il criterio cronologico, tesa a delineare le questioni di riferimento del quadro storico entro cui collocare i singoli eventi, analizzandone fattori costitutivi ed istanze ideologiche. Le lezioni sono state organizzate e strutturate in maniera attiva: si è tenuto conto sia della complessità dell'argomento trattato sia dell'interesse e della partecipazione mostrati dagli alunni.

Mezzi e strumenti di lavoro (*libri, audiovisivi, dispense...*):

.Libro di testo; LIM; mappe e schemi concettuali; fotocopie; computer.

Modalità di verifica:

.Colloqui ed esposizioni periodiche (una al mese), sia sintetiche che analitiche, a conclusione della trattazione di argomenti che hanno segnato tappe significative del periodo storico esaminato. Per l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento ai criteri di valutazione indicati nel POF.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenza, competenze, capacità):

Conoscenze:

- .Conoscere i fatti storici all'interno di visioni complesse (ambientali, economiche, sociali, politiche ecc.).
- .Conoscere gli accadimenti relativi al periodo oggetto di studio.
- .Conoscere la geografia storica.

Competenze:

- .Saper usare in modo autonomo la terminologia storica.
- .Saper individuare le interconnessioni, i rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- .Saper cogliere le caratteristiche dello stato liberale, dello stato democratico e di quello socialista.
- .Saper ricostruire i fatti storici nella loro complessità

Capacità:

- .Riflettere e considerare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
- .Utilizzare strategie argomentative per cogliere il rapporto fra passato e presente.
- .Collocare in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

Il livello della classe:

La classe è composta da 13 alunni, che provengono dal comprensorio di Caltagirone. Sin dal primo momento, il percorso si è svolto in maniera costante e graduale per consentire agli allievi di superare eventuali difficoltà metodologiche e di appropriarsi dei contenuti disciplinari proposti. Il lavoro di Storia ha avuto come obiettivo l'autonoma capacità di analisi e comprensione critica degli eventi.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato, complessivamente, curiosità per la disciplina, ha cercato di partecipare in maniera attiva al dialogo educativo e ha seguito le proposte didattiche in modo differenziato. I risultati raggiunti sono mediamente positivi, pur tenendo conto delle differenti risposte date dagli allievi in corrispondenza del rispettivo impegno di ciascuno e dei loro personali interessi. Il livello di preparazione della classe è risultato eterogeneo. Ciascun alunno, anche se in modi e tempi diversi, ha compiuto discreti progressi rispetto alla situazione iniziale e ha conseguito gli obiettivi, in ordine di conoscenze, di competenze e di capacità. In particolare, un ridotto gruppo, più studioso e più interessato agli argomenti proposti, ha assunto una funzione trainante e di stimolo nei confronti della classe ed è riuscito a conseguire risultati positivi sul piano delle conoscenze e delle competenze specifiche; il resto della classe, grazie ad un certo impegno sollecitato e guidato dal docente, ha compiuto limitati progressi e ha acquisito una preparazione sufficiente. Il programma di Storia, a causa delle attività e dei progetti previsti dal POF, o comunque previste dalla scuola, ha subito un sostanziale rallentamento.

Attività di approfondimento:

- .Sono state svolte alcune attività di approfondimento.

Prof.ssa Fisci Giuseppina

ISTITUTO SUPERIORE SECUSIO
Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico

Anno scolastico 2017/2018

Classe 5 sez B indirizzo design per la ceramica

Disciplina Storia Testo: Franco Bertini, “Alla ricerca del presente”, vol 3 Mursia Scuola

Docente Fisci Giuseppina

**CONTENUTI SVOLTI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
DI STORIA**

L'inizio del XX secolo

Le trasformazioni sociali e culturali

1. La Belle Epoque
2. Le novità scientifiche
3. La società europea di inizio secolo
4. Alfabetizzazione e democrazia
5. Progresso economico e associazioni sindacali
6. La nascita dei movimenti nazionalisti

L'Italia giolittiana

1. Giolitti alla guida del paese
2. Il fenomeno migratorio e la questione meridionale
3. L'Italia nel teatro internazionale
4. La conclusione dell'età giolittiana
5. La società italiana d'inizio secolo

L'inutile strage: la Prima guerra mondiale

La genesi del conflitto mondiale

1. Un'Europa priva di equilibrio
2. La situazione prima della guerra
3. La guerra ha inizio

La grande guerra

1. Il primo anno di guerra
2. Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti
3. In trincea
4. L'anno cruciale
5. La fine del conflitto
6. La nuova Europa dei trattati di pace
7. Il bilancio politico della guerra
8. Il bilancio umano e sociale

La rivoluzione sovietica

La Russia di Lenin

1. La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
2. Lenin e le tesi di aprile
3. La rivoluzione d'ottobre
4. La guerra civile
5. L'edificazione del socialismo
6. La nascita dell'URSS e l'internazionalismo

L'Italia sotto il fascismo

Europa e Stati Uniti fra le due guerre

1. Il nuovo volto dell'Europa
2. Il dopoguerra delle democrazie europee
3. Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
4. La crisi del 29 e il crollo di Wall Street
5. Roosevelt e il New Deal

Il fascismo alla conquista del potere

1. L'Italia in crisi del dopoguerra
2. Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo
3. I Fasci di combattimento
4. La marcia su Roma e la conquista del potere
5. Verso il regime
6. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime

Il fascismo regime

- .Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- .La scuola un potente mezzo di controllo
- .I rapporti con la chiesa i patti lateranensi
- .L'opposizione al fascismo
- .La costruzione dello Stato fascista le scelte economiche
- .La politica estera
- .Le leggi razziali

L'età dei totalitarismi

Il nazismo

- .La repubblica di Weimer
- .La Germania nella seconda metà degli anni venti
- .La fine della repubblica di Weimer
- .Il nazismo al potere
- .La Germania nazista
- .Lo stato totalitario
- .La politica economica ed estera
- .La politica razziale

Altri totalitarismi

1. Lo stalinismo in unione sovietica
2. Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS
3. L'avanzata dei fascismi in Europa
4. I fronti popolari il caso della Francia

5. La guerra fra repubblicani e fascisti in Spagna

Il mondo fra le due guerre

1. Le tensioni nell'area mediorientale
2. I movimenti indipendentisti in India e in Asia
3. L'estremo oriente la Cina e il Giappone
4. L'America Latina

La seconda guerra mondiale

La tragedia della guerra

- .Verso il conflitto
- .La guerra lampo
- .La guerra parallela dell'Italia
- .Il conflitto si allarga l'intervento americano
- .La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati
- .Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo
- .La Resistenza in Europa
- .La sconfitta del nazismo e la fine della guerra
- .La conclusione del conflitto nel Pacifico
- .La Shoa
- .La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
- .Le due guerre mondiali un confronto e un bilancio

L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione

- .L'Italia divisa: il Regno del Sud fra il 1943 e il 1944
- .Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza
- .L'Italia liberata

Prof.ssa Fiscì Giuseppina

ISTITUTO SUPERIORE SECUSIO
Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico

RELAZIONE FINALE
Sulla base dei parametri presenti nella progettazione didattica

Anno scolastico 2017/2018
Classe 5 sez B indirizzo design per la ceramica
Disciplina Filosofia
Docente Fisci Giuseppina

Testo

Reale – Antiseri, “I grandi filosofi ”, vol. 1 e 2, Ed. LA SCUOLA

Ore di lezione effettuate sino al 15 Maggio: N° 59 ore.

Metodi di insegnamento (*lezioni frontali, lavori di gruppo, insegnamenti individualizzati, simulazioni...*):

- .Lezione frontale espositiva, secondo il criterio cronologico, per la messa a fuoco degli aspetti teoretico-concettuali dei sistemi filosofici e delle fasi di sviluppo dell’attività speculativa dei singoli autori. Le lezioni sono state organizzate e strutturate in maniera attiva: si è tenuto conto sia della complessità dell’argomento trattato sia dell’interesse e della partecipazione mostrati dagli alunni.

Mezzi e strumenti di lavoro (*libri, audiovisivi, dispense...*):

- .Libro di testo; LIM; mappe e schemi concettuali; fotocopie; computer.

Modalità di verifica:

- .Colloqui ed esposizioni periodiche (una al mese), sia sintetiche che analitiche, e, comunque, a conclusione della trattazione del pensiero, o di una parte significativa dell’opera, del singolo filosofo, trattandosi dei maggiori esponenti, o di più autori, se impegnati a sviluppare tematiche comuni alla stessa corrente filosofica. Per l’attribuzione dei voti si è fatto riferimento ai criteri di valutazione indicati nel POF.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenza, competenze, capacità):

Conoscenze:

- .Conoscere i nuclei tematici fondamentali del pensiero dei filosofi trattati e dei problemi filosofici.
- .Conoscere i concetti chiave delle seguenti teorie: criticismo, idealismo, marxismo, positivismo e critica del razionalismo.

Competenze:

- .Saper utilizzare in modo autonomo, con chiarezza e consapevolezza la terminologia filosofica.
- .Saper individuare e comprendere i caratteri e i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici.
- .Saper tracciare le differenze di significato degli stessi concetti nei diversi filosofi.

Capacità:

- .Argomentare sul rapporto esistente tra il singolo pensatore e il suo contesto.
- .Utilizzare procedure logiche per mettere a confronto concezioni filosofiche diverse.
- .Estrapolare i nuclei concettuali e organizzarli in modo consequenziale.

Il livello della classe:

La classe è composta da 13 alunni , che provengono dal comprensorio di Caltagirone. Sin dal primo momento, il percorso si è svolto in maniera costante e graduale per consentire agli allievi di superare eventuali difficoltà metodologiche e di appropriarsi dei contenuti disciplinari proposti. Il lavoro di Filosofia ha privilegiato come obiettivo primario la capacità di riflessione e di ricerca razionale attraverso l'analisi di autori e di tematiche significative.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato, complessivamente, curiosità per la disciplina, ha cercato di partecipare in maniera attiva al dialogo educativo e ha seguito le proposte didattiche in modo differenziato. I risultati raggiunti sono mediamente positivi , pur tenendo conto delle differenti risposte date dagli alunni in corrispondenza del rispettivo impegno di ciascuno e dei loro personali interessi. Il livello di preparazione della classe è risultato eterogeneo. Ciascun allievo, anche se in modi e tempi diversi, ha compiuto sufficienti progressi rispetto alla situazione iniziale e ha conseguito gli obiettivi, in ordine di conoscenze, di competenze e di capacità. In particolare un ridotto gruppo, più studioso e più interessato agli argomenti proposti, ha assunto una funzione trainante e di stimolo nei confronti della classe ed è riuscito a conseguire risultati positivi sul piano delle conoscenze e delle competenze specifiche; il resto della classe, grazie ad un certo impegno sollecitato e guidato dal docente, ha compiuto limitati progressi e ha acquisito una preparazione sufficiente. Il programma di Filosofia, a causa delle attività e progetti previsti dal POF, o comunque previste dalla scuola, ha subito un sostanziale rallentamento.

Attività di approfondimento:

.Sono state svolte alcune attività di approfondimento.

ISTITUTO SUPERIORE SECUSIO
Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico

Anno scolastico 2017/2018

Classe 5 sez B indirizzo design per la ceramica

Disciplina Filosofia Testo: Reale – Antiseri “I grandi filosofi”, vol 1 e 2, Ed. LA SCUOLA

Docente Fiscì Giuseppina

CONTENUTI SVOLTI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
DI FILOSOFIA

- **Romanticismo e Idealismo: Caratteri generali**
- **I.G. Fichte:**
L'Io come soggetto assoluto e i suoi tre momenti;
La missione del dotto;
- **F.W.J. Schelling:**
 - La critica a Fichte
 - L'Assoluto come identità di Spirito e Natura;
- **G.W.F. Hegel:**
 - La vita e le opere;
 - Il compito della filosofia;
 - Il rapporto con il pensiero di Fichte e Schelling;
 - I capisaldi del sistema hegeliano: la razionalità del reale, il vero e l'intero, la dialettica,
 - La “Fenomenologia dello Spirito”: la dialettica servo-padrone e la coscienza infelice;
 - Lo “Spirito oggettivo”: l'eticità (famiglia, società civile e stato);
- **Destra e Sinistra hegeliane**
 - La destra hegeliana
 - La Sinistra hegeliana
- **L. Feuerbach:**
.L'essenza del Cristianesimo e l'alienazione religiosa;
- **K. Marx:**
 - L'alienazione operaia;
 - Il materialismo storico;
 - La dittatura del proletariato;
- **La critica della ragione:**
- **Schopenhauer:**
 - Il rifiuto dell'hegelismo;
 - Il mondo come volontà;
 - Il pessimismo: dolore, piacere e noia
 - Le vie della liberazione umana (arte, etica e asceti);
- **Kierkegaard:**
.La categoria del singolo;
.Gli stadi dell'esistenza (estetico, etico e religioso);
.La condizione umana: angoscia, disperazione e fede;
- **Il Positivismo: Caratteri generali;**
- **Comte:**
 - Il fondatore del positivismo
 - La legge dei tre stadi;
 - Metodi per classificare le scienze

- La classificazione delle scienze;
- La sociologia come scienza: statica e dinamica
- **F. Nietzsche:**
 - Il nichilismo;
 - L'annuncio della morte di Dio;
 - Così parlò Zarathustra: L'oltreuomo e il senso della terra
- **S. Freud:**
 - Il padre della psicoanalisi;
 - L'indagine sulla psiche umana (Es, Super-Io, Io)
- **L'esistenzialismo: caratteri generali**
- **Karl Jaspers:**
 - il compito della filosofia;
 - l'orientamento nel mondo;
 - la chiarificazione dell'esistenza;
- **Jean-Paul Sartre:**
 - l'essere, il nulla e la libertà umana;
 - l'essere e il nulla;
- **Lo Spiritualismo: caratteri generali**
- **Henri Bergson:**
 - il tempo della scienza e il tempo della coscienza

Matematica

Relazione finale

Prof. Cosentino Antonio

Classe: V BA Indirizzo Design della ceramica

Condotta degli alunni:

Gli alunni durante tutto l'anno scolastico hanno mantenuto un comportamento rispettoso sia nei confronti del Docente che nei confronti dei compagni. In alcune fasi dell'anno scolastico, gli alunni più capaci hanno saputo aiutare e supportare i compagni in difficoltà, permettendo loro di apprendere gli argomenti trattati.

Svolgimento dei contenuti:

Il programma non è stato del tutto completato in quanto gli alunni hanno presentato difficoltà iniziali nello studio della disciplina dovute al cambio di docente, per cui, lo svolgimento dei contenuti è proceduto a rilento rispetto a quello programmato ad inizio anno in modo da permettere a tutti di raggiungere un livello complessivo accettabile. A causa della vastità degli argomenti e delle poche ore curriculari della disciplina e considerando le lacune di base possedute da molti studenti, si è ritenuto di trattare solo argomenti fondamentali per la comprensione dell'Analisi Matematica con particolare attenzione al calcolo del dominio di tutte le funzioni algebriche e delle funzione logaritmiche e al calcolo di limiti di funzioni solo algebriche intere e fratte, al calcolo delle derivate di tutte le particolari funzioni e allo studio di semplici funzioni intere e fratte.

Verifiche

Orali: nelle verifiche orali gli alunni hanno svolto semplici esercizi sui vari argomenti ed espone le definizioni e i teoremi con particolare attenzione al linguaggio utilizzato.

Scritte: nelle verifiche scritte sono stati somministrati semplici esercizi sugli argomenti trattati e due prove a risposta multipla come simulazione della terza prova.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni hanno acquisito, durante l'intero anno scolastico, gli elementi fondamentali di analisi matematica, appreso la determinazione del dominio di funzione, il calcolo di limiti di funzioni algebriche, il calcolo di derivate di funzioni e riescono a tracciare il grafico di semplici funzioni algebriche intere e fratte. Hanno acquisito l'uso di un linguaggio corretto e sintetico. Il livello raggiunto è eterogeneo in termini di conoscenze, competenze e capacità. Molti hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili preposti all'inizio dell'anno scolastico raggiungendo un profitto sufficiente, alcuni con impegno e costanza nello studio hanno raggiunto un profitto più che sufficiente e due di loro hanno mostrato particolare predisposizione verso la disciplina raggiungendo ottimi risultati.

Matematica

Contenuti disciplinari

Prof. Cosentino Antonio

Classe: V BA Indirizzo Design della ceramica

Libro di testo: Lineamenti.Math Azzurro di Dodero/Fragni/Manfredi ed. Ghisetti & Corvi editori.

Funzioni: definizione di funzione; classificazione delle funzioni; dominio di funzioni algebriche intere, fratte e irrazionali, dominio delle funzioni logaritmiche ed esponenziali; funzioni pari e dispari e relative simmetrie; funzioni composte; intervalli.

Limiti: definizione di limite finito per un valore finito e infinito; definizione di limite infinito per un valore finito e infinito; algebra sui limiti; forme indeterminate e risoluzione delle forme indeterminate zero su zero e infinito su infinito delle funzioni algebriche intere e fratte.

Funzioni continue: definizione di continuità in un punto; continuità in un intervallo; punti di discontinuità.

Gli asintoti: asintoti verticali, asintoti orizzontali e asintoti obliqui; grafico probabile.

Derivate: definizione di derivata; significato geometrico della derivata; funzione derivata; derivate delle funzioni elementari; derivate delle funzioni composte; regole di derivazione; calcolo della tangente al grafico della funzione; teorema di Rolle (solo enunciato); teorema di Lagrange (solo enunciato).

Studio di funzione (algebriche intere e fratte): Funzioni crescenti e decrescenti e derivata prima, massimi e minimi relativi e derivata prima; flessi e derivata seconda; grafico della funzione.

Teoremi (solo enunciati): teorema dell'unicità del limite, teorema di esistenza degli zeri, teorema continuità e derivabilità, teorema di Rolle e Lagrange.

Fisica

Relazione finale

Prof. Cosentino Antonio

Classe: V BA Indirizzo Design della ceramica

Condotta degli alunni:

Gli alunni durante tutto l'anno scolastico hanno mantenuto un comportamento rispettoso sia nei confronti del Docente che nei confronti dei compagni. In alcune fasi dell'anno scolastico, gli alunni più capaci hanno saputo aiutare e supportare i compagni in difficoltà, permettendo loro di apprendere gli argomenti trattati.

Svolgimento dei contenuti:

Il programma non è stato del tutto completato in quanto gli alunni hanno presentato difficoltà iniziali nello studio della disciplina dovute al cambio di docente, per cui, lo svolgimento dei contenuti è proceduto a rilento rispetto a quello programmato ad inizio anno in modo da permettere a tutti di raggiungere un livello complessivo accettabile. A causa della vastità degli argomenti e delle poche ore curriculari della disciplina e considerando le lacune di base possedute da molti studenti, si è ritenuto di trattare solo argomenti fondamentali per la comprensione dei fenomeni elettrici e magnetici prediligendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo non tralasciando le leggi fondamentali dell'elettromagnetismo.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni hanno acquisito gli elementi fondamentali della Fisica, appreso lo studio dell'elettrostatica, la corrente elettrica nei solidi, i fenomeni magnetici e l'elettromagnetismo. Hanno acquisito la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e la capacità di utilizzarli. Hanno acquisito i metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della realtà; hanno compreso le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche; hanno acquisito l'uso di un linguaggio corretto e sintetico. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili preposti all'inizio dell'anno scolastico. Il livello raggiunto è eterogeneo in termini di conoscenze, competenze e capacità. Molti hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili preposti all'inizio dell'anno scolastico raggiungendo un profitto sufficiente, alcuni con impegno e costanza nello studio hanno raggiunto un profitto più che sufficiente e una di loro ha mostrato particolare predisposizione verso la disciplina raggiungendo ottimi risultati.

Fisica

Contenuti disciplinari

Prof. Cosentino Antonio

Classe: V BA Indirizzo Design della ceramica

Libro di testo: Fisica! Di Caforio/Ferrilli ed. Le Monnier.

La carica e il campo elettrico

La carica elettrica; elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione; conduttori e isolanti, polarizzazione; la legge di Coulomb; campo elettrico generato da una carica puntiforme e da due o più cariche puntiformi; linee di campo del Campo Elettrico, confronto con la forza di Newton; il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (dimostrazione).

Il potenziale e la capacità

L'energia potenziale elettrica; l'energia potenziale del campo generato da una carica puntiforme; il potenziale elettrico del campo elettrico di una carica puntiforme e la differenza di potenziale; la circuitazione del campo elettrico; le superfici equipotenziale e la capacità di un conduttore; il condensatore piano, collegamento di condensatori in serie e in parallelo; la potenza elettrica.

La corrente elettrica nei metalli

La corrente elettrica, generatore di tensione (definizione); prima e seconda legge di Ohm; collegamento in serie e in parallelo di resistori.

Il magnetismo e l'interazione con l'elettricità

Fenomeni magnetici; campo magnetico terrestre; esperienza di Oersted; esperienza di Ampere; circuitazione del campo magnetico; legge di Ampere; legge di Biot-Savart.

L'elettromagnetismo (cenni)

Correnti indotte; flusso del campo magnetico e legge di Faraday-Neumann-Lenz: il campo elettromagnetico.

ISTITUTO SUPERIORE
“SECUSIO”
LICEO CLASSICO-LICEO LINGUISTICO-LICEO ARTISTICO
Caltagirone (CT)
LICEO CLASSICO-LICEO SCIENTIFICO
Vizzini (CT)

RELAZIONE FINALE di Discipline progettuali

ANNO SCOLASTICO: 2017/18

CLASSE : 5^ SEZIONE: -B- INDIRIZZO: Design ceramico

N° ALUNNI : 13

DOCENTE: CUIUS Raffaele – ANGUZZA Stefano

N° di ore di lezione: 6 /settimanali

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

(fare riferimento alla situazione di partenza descritta nella progettazione iniziale)

Durante l'anno in corso la classe ha vissuto un clima all'insegna della collaborazione, verso la fine dell'anno si sono raggiunti obiettivi importanti di conoscenza e di maturazione nella disciplina.

Il rapporto nei confronti dell'insegnante può considerarsi eccellente. Gli studenti hanno mostrato un grande interesse per la disciplina maturando una enorme capacità di apprendimento. Alcuni studenti, in particolare, hanno dimostrato ottime capacità cognitive rivelandosi modelli positivi.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali

Nella classe è presente un alunno che ha seguito una programmazione differenziata.

Tale programmazione è stata formalizzata nel PEI

1.3 CONFRONTO FRA LIVELLI DI PARTENZA E FINALI

	Livello basso (voti inferiori alla sufficienza)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
LIVELLI INIZIALI	N. alunni (voto 5): <u> </u> / <u> </u> N. alunni (voto inferiore al 5): <u> </u> / <u> </u>	N. alunni: <u> 6 </u>	N. alunni: <u> 7 </u>
LIVELLI	N. alunni	N. alunni:	N. alunni:

FINALI	(voto 5): _____ N. alunni (voto inferiore al 5):	_4_	_9_
--------	---	-----	-----

.QUADRO DELLE COMPETENZE Asse
culturale: _____

Competenze disciplinari essenziali perseguite	Raggiunte parzialmente	Raggiunte adeguatamente	Raggiunte pienamente
COMPETENZA 1: <i>Autonomia nello sviluppo dell'iter grafico-progettuale e consapevolezza delle tecniche di rappresentazione.</i>	/	<i>Da un buon numero di alunni</i>	<i>Da un buon numero di alunni</i>
COMPETENZA 2: <i>Conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per una lettura consapevole degli stili e delle scuole e poter esercitare con maggiore consapevolezza le abilità creative ed operative acquisite.</i>	/	<i>Da un buon numero di alunni</i>	<i>Da un buon numero di alunni</i>

.PERCORSO/I MULTIDISCIPLINARE/I:

(contributo della materia al conseguimento delle competenze di cittadinanza individuate dal C.d.C.)

////////

.PERCORSO/I MULTIDISCIPLINARE/i CLIL

(se svolto/i)

.STRATEGIE METODOLOGICHE

Acquisizione di competenze specifiche nel settore del design attraverso la realizzazione di elaborati progettuali riguardanti i modelli decorativi e manufatti.

.AUSILI DIDATTICI

Libri di testo:

nessuno

Sussidi o testi di approfondimento: In assenza di un libro di testo: Schede di approfondimento; Fotocopie; Slides, Riviste di design; LIM.

Attrezzature e ambienti per l'apprendimento: Attrezzature e ambienti per l'apprendimento: laboratorio e apparecchiature in dotazione della scuola.

7. MODALITÀ DI RECUPERO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Recupero curricolare

DELLE LACUNE RILEVATE E DI

Recupero delle lacune attraverso ripetute esercitazioni grafiche

Valorizzazione eccellenze

Approfondimento delle tematiche affrontate.

.VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state effettuate in itinere attraverso continue esercitazioni grafiche.

9. INIZIATIVE DI TIPO DISCIPLINARE, PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO FORMATIVO

(incontri con esperti, partecipazione ad attività culturali, teatrali, cinematografiche, visite di istruzione,...)

Visite al museo della ceramica.

Visita azienda agricola

I DOCENTI

Prof. Raffaele CUIUS

Prof. Stefano ANGUZZA

Docenti: Raffaele CUIUS e Stefano ANGUZZA
Disciplina : DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN
Classe: 5° sez. B
Ore settimanali: 6
Anno Scolastico: 2017_2018

Premessa relativa ai contenuti del programma

Gli obiettivi raggiunti dall'insegnamento-apprendimento della disciplina sono stati raggiunti attraverso il supporto di conoscenze o modalità operative riconducibili alle aree tematiche proprie dell'industrial design, della storia dell'arte, della chimica e del laboratorio. Gli alunni della 5B hanno acquisito, in particolare, i codici linguistici e le metodologie operative attinenti alla progettazione ed alla esecuzione di opere e manufatti ceramici.

Programma Svolto

Ricerca morfologica dei manufatti ceramici: metodi di rappresentazione grafica e ricerca geometrica;

I colori nel Design: ricerca delle cromie e delle composizioni adatte al mondo ceramico; Studio tecnico delle sezioni e delle assonometrie;

La composizione di una tavola grafica: impostazione e definizione; Progetto per la realizzazione di un trofeo;

Patterns e textures applicabili a manufatti ceramici;

Conoscenza e utilizzo di nuove applicazioni per la grafica: scanner per smartphone;

Ricerche su internet e utilizzo di INSTAGRAM per la conoscenza di siti web e profili dedicati al design e alla grafica;

Analisi del mercato e conoscenza dei competitors per la realizzazione di un manufatto ceramico;

Progetto per la realizzazione di un piattino per la degustazione dell'olio per l'azienda BASTONACA di Vittoria;

Ricerca delle tipologie ceramiche e decorative presso il Museo Regionale della Ceramica di Caltagirone;

Progetto per la realizzazione di mattonelle a rilievo e di decori da applicare ai parati ceramici; Studio della funzionalità dei manufatti ceramici;

Esercizi per lo sviluppo degli schizzi preparatori del progetto; Progetto per la realizzazione di una brocca.

I Docenti
Prof. Raffaele CUIUS
Prof. Stefano ANGUZZA

ISTITUTO SUPERIORE “SECUSIO”
LICEO ARTISTICO IN DESIGN CERAMICO

MATERIA	LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICO
Proff.	EMANUELE NICASTRO e ANTONIO DELFINO
Anno Scolastico	2017_2018
Classe 5 BA	
Ore settimanali di insegnamento	8
Ore svolte nell'anno scolastico	224 (al 05.Maggio.2018)

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI

I risultati ottenuti dal punto di vista tecnico-pratico vanno dal discreto all'ottimo, sia per quanto riguarda le conoscenze specifiche della disciplina, sia per quanto riguarda le capacità tecnico-pratiche.

Il comportamento è stato sempre corretto, buona è stata anche la collaborazione e il senso di responsabilità mostrato dalla classe nelle diverse attività didattiche affrontate.

Da evidenziare la presenza all'interno della classe di un gruppo di alunni che hanno conseguito ottimi risultati soprattutto per l'impegno costante, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrato nelle diverse attività didattiche affrontate

L'attività di laboratorio di design ceramico ha avuto un'incidenza significativa (a prescindere dai risultati ottenuti) sul percorso formativo degli alunni, in quanto ogni alunno ha potuto trovare un riscontro e quindi una verifica tecnico-pratica a ciò che aveva ideato graficamente in progettazione.

A conclusione degli studi la classe ha mostrato particolare inclinazione per il Design Ceramico perché tutti sono nelle condizioni di saper programmare e applicare percorsi di lavoro atti a concretizzare le idee progettuali in manufatti come modelli, prototipi e stampi per la riproduzione seriale.

COMPETENZE

Gli alunni nel percorso di studi hanno acquisito le:

- competenze tecniche per la realizzazione di impasti e rivestimenti ceramici partendo da materie prime;
- competenze tecnico-pratiche sufficienti per realizzare un manufatto ceramico utilizzando in maniera corretta una determinata tecnica di foggatura in particolare la tecnica per colaggio e per calibratura;
- competenze tecnico-pratiche per la decorazione di un manufatto ceramico utilizzando metodi seriali diversi (decalcomania, serigrafia e stencil)
- competenze sufficienti per gestire l'iter progettuale dalla ideazione grafica alla realizzazione del prototipo in laboratorio.

CONOSCENZE

Gli studenti nel loro insieme al termine dell'anno scolastico sono in grado di conoscere:

- i diversi prodotti ceramici (terraglie tenere e terraglie forti, gres)
- i diversi rivestimenti ceramici (ingobbi, smalti, vetrine);
- l'uso delle diverse tecniche di foggatura per la realizzazione di manufatti ceramici;
- le diverse tecniche per l'applicazione di rivestimenti e di decorazioni sui prodotti ceramici.

CAPACITA'

Gli studenti al termine dell'anno hanno acquisito le seguenti capacità:

- capacità analitiche di ricerca e di osservazione;
- capacità di impostare e portare a termine un lavoro in maniera autonoma;
- capacità ideative e creative per poter realizzare un manufatto in ceramica;
- capacità di utilizzare correttamente diversi strumenti e macchinari presenti nel laboratorio della scuola;
- capacità di utilizzare un linguaggio tecnico specifico della disciplina;
- sicurezza ed abilità tecnico-pratiche.

METODOLOGIE

L'approccio alla disciplina è stato caratterizzato dalla seguente metodologia:

Lezioni pratiche volte alla parziale o totale esecuzione dei progetti provenienti dalle attività progettuali;

Lezioni pratiche volte alla realizzazione di prototipi, di impasti e di rivestimenti ceramici necessari per la produzione degli oggetti progettati;

Lezioni teoriche volte allo studio degli impasti e dei rivestimenti ceramici per diverse temperature e relativi cicli di lavorazione;

Discussione e relazione tecnologica scritta sui risultati ottenuti.

MATERIALI DIDATTICI

Gli attrezzi, le apparecchiature ed i materiali in dotazione nei laboratori, forni, modelli e forme.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- prove pratiche.

Nella valutazione quadrimestrale e finale si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti prefissati. Si è tenuto conto, dell'interesse, della partecipazione, e delle capacità tecnico-pratiche evidenziate nelle diverse esercitazioni effettuate e infine si è tenuto conto anche del rispetto dei tempi di consegna nell'esecuzione dei lavori assegnati.

I Docenti

Emanuele Nicastro e Antonio Delfino

Docenti: Emanuele NICASTRO e Antonio DELFINO
Disciplina : LABORATORIO DEL DESIGN
Classe: 5° sez. B
Ore settimanali: (4 + 4) Totale 8
Anno Scolastico: 2017_2018

Programma Svolto

- Studio delle proprietà tecnologiche dei corpi ceramici per medio alta temperatura: la terraglia forte, il gres.
- La composizione degli impasti per terraglie forti e per il gres.
- Prove sugli impasti per medio alta temperatura.
- Formulazione di rivestimenti per i corpi ceramici studiati (terraglia forte e gres).
- Opacizzazione di rivestimenti vetrosi utilizzando ossidi opacizzanti (TiO₂, ZrO₂).
- La colorazione dei rivestimenti utilizzando ossidi e/o pigmenti ceramici.
- Studio delle metodologie seriali per la decorazione dei manufatti ceramici: la decalcomania e la serigrafia.
- La cottura dei prodotti ceramici: trasformazioni chimico-fisiche degli impasti per effetto del calore.
- "Solo Blu" omaggio a Giò Ponti: Realizzazione di elementi modulari per la decorazione della hall di un albergo;
- Realizzazione contenitori per la degustazione dell'olio d'oliva. Collaborazione con l'Azienda "Tenuta Bastonaca" di Vittoria (Ragusa);
- Studio del vassoio per i contenitori degustazione dell'olio

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

LICEO ARTISTICO CALTAGIRONE

Classe 5BA
SCOLASTICO 2017/18

ANNO

Prof. ANGELO FIRRARELLO

La classe si compone di 13 alunni.

Nelle attività programmate sono stati inseriti dei giochi non codificati che hanno permesso, data la semplicità di esecuzione, di sviluppare e migliorare ulteriormente la percezione dello spazio in relazione ad un compagno e ad un attrezzo; sono stati anche avviati giochi sportivi di squadra come la pallavolo, la pallacanestro. Nella secondo quadrimestre sono stati organizzati dei tornei che hanno coinvolto la classe con le altre classi dell'istituto. E' stata una esperienza positiva. Inoltre gli alunni hanno avuto la possibilità di sperimentare nuove espressioni motorie attraverso percorsi ginnici, nei quali erano inseriti esercizi di equilibrio statico e dinamico, di coordinazione con e senza attrezzi, di resistenza aerobica, di forza a carico naturale. Il metodo di lavoro utilizzato ha offerto agli alunni la possibilità di sperimentare situazioni di ricerca, di creatività e ha permesso loro di prendere coscienza delle difficoltà, di valutare i propri limiti e di superare le incertezze.

Per gli alunni delle fasce basse non si è ritenuto opportuno attuare una programmazione individualizzata in quanto l'attività è stata svolta in modo graduale, con il raggiungimento degli obiettivi minimi, tenendo conto delle difficoltà individuali e del livello di partenza.

Le lezioni, sono state impostate con un tipo di metodologia prettamente globale, in quanto l'azione motoria, nella sua integrità, favorisce la visualizzazione, l'interiorizzazione e quindi l'apprendimento. Le verifiche sono state effettuate con test e prove globali periodiche, tenendo sempre in considerazione la struttura fisica degli alunni, il livello di partenza e le loro reali possibilità e attraverso l'osservazione sistematica, valutando nel contempo l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Le verifiche di fine anno hanno evidenziato un miglioramento delle capacità motorie di base in quasi tutti gli alunni, anche se persistono difficoltà a livello coordinativo-condizionale, il livello raggiunto della classe è accettabile.

IL DOCENTE

Angelo Firrarello

RELIGIONE:

relazione e programma

Ins. Lorena Scuto

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata 13 alunni (9 alunne e 4 alunni) Dieci alunni provengono da Caltagirone e cinque alunni da comuni limitrofi. Gli alunni, nel corso dell'anno, hanno rispettato le regole della vita scolastica, hanno seguito con interesse l'attività didattica e in classe si è creato un clima di rispetto e collaborazione reciproca.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985). Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e l'utilizzo di strumenti quali fonti scritte e iconografiche, mezzi informatici e audiovisivi, l'IRC è finalizzato ad una più ampia opportunità di crescita umana e culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Con gli studenti della classe, ho lavorato per costruire un percorso finalizzato ad una formazione personale completa; di conseguenza, come stabilito a livello di programmazione disciplinare e già indicato anche nel piano di lavoro individuale, ho cercato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti;
- far giungere l'allievo, per gradi, alla conoscenza dei fattori comuni dell'esperienza religiosa;
- favorire l'approfondimento di capacità di rielaborazione, analisi e di sintesi;
- saper organizzare le discussioni e gli interventi in modo sistematico e logico;
- saper affrontare le tematiche proposte in modo critico, dimostrando rispetto per le opinioni altrui;
- stimolare l'uso corretto e puntuale del linguaggio specifico.

Le problematiche affrontate hanno avuto come sfondo l'etica e il buon uso della libertà, coniugando la gioia e il senso di responsabilità.

L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo sia personale che interpersonale, nel rispetto di tutti e nell'ascolto attento di tutti. Abbiamo, quindi, cercato di affinare la capacità di comunicare idee e convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri, in un clima di reciproca fiducia e collaborazione. Per quanto riguarda l'argomento multidisciplinare tratto dal P.T.O.F. è stato svolto ed approfondito dal gruppo classe.

METODOLOGIA

Volendo stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni spesso sono partita dal vissuto degli studenti per poi giungere ad un approfondimento del fenomeno religioso, in particolare, e del contesto storico-culturale nel quale viviamo, in generale, attraverso l'utilizzo di schede didattiche, libri, documenti del magistero, opere d'arte, film, video, presentazioni multimediali e attività ludiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
3. Capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
6. Capacità di rielaborazione personale.

Gli alunni/e hanno manifestato diverse aperture a questioni attuali; hanno analizzato i rapporti tra le varie religioni. Il rapporto con gli studenti, abbastanza interessati e disponibili alla collaborazione, è stato buono.

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi e di favorire una maggiore uniformità con le altre discipline sul piano della valutazione dall'anno scolastico 2016-2017 si è utilizzata, come sperimentazione metodologico-didattica, autorizzata anche dall'art. 273D.L.n297/94, una nuova griglia di valutazione quadrimestrale che prevede i seguenti aggettivi:

– insufficiente – sufficiente – buono – distinto - ottimo- eccellente

COMPETENZE RAGGIUNTE

In generale, gli obiettivi prefissati, sono stati raggiunti. A livello di conoscenze gli alunni hanno acquisito i contenuti essenziali dell'etica e delle sue espressioni più significative; a livello di competenze gli alunni sono in grado di saper riflettere sulle domande esistenziali della persona umana. Sanno accostare il testo evangelico e ne sanno scoprire la ricchezza dal punto di vista storico-letterario e contenutistiche e sanno distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nella figura di Gesù. A livello di competenze e di capacità gli alunni sono in grado di individuare come assumere scelte consapevoli. E', inoltre, cresciuta in loro la maturazione e costruzione della propria identità nelle relazioni con gli altri; la capacità nell'uso delle fonti; il confronto e l'esposizione critica delle proprie idee.

LIBRO DI TESTO E RISORSE

Il testo in adozione "Le Vie del Mondo" è servito da struttura di base del percorso formativo. si è fatto, inoltre, uso di materiale fotocopiato, di schede didattiche, libri, documenti del magistero, testimonianze, film, video, presentazioni multimediali.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

La scuola che vorrei: proposte per il nuovo anno scolastico.

Perché l'I.R.C.?

Il Sinodo dei Giovani : schede di lavoro

La vita e le sue domande: Che cos'è la vita?

- Lettura di un brano tratto dal libro: "Il Piccolo principe" le relazioni, la natura dell'uomo
- Le pressioni narcisistiche presenti nella società attuale
- Libertà e responsabilità: essere liberi dai condizionamenti nell'attuale contesto sociale.
- The black Hole : trailer del film

Donne e Uomini responsabili:

- Esiste una sola razza: l'umanità

.Visita al museo diocesano per riflettere sul fenomeno dell'immigrazione attraverso la mostra

.dal titolo "Il Rumore del mare" del pittore Giovanni Iudice

.Il rispetto della vita e l'accettazione della diversità.

Il bullismo e il cyber bullismo

- Visione di una puntata della serie televisiva 13
- Cyberbullismo: lettura della nuova legge del 29 maggio del 2017

Le parole chiave del Natale: dialogo, sacrificio e luce.

- Alla ricerca di un volto
- Fratelli, figli di un unico Padre
- Il rispetto della vita e l'accettazione della diversità

Il dialogo tra le religioni:

.Le principali religioni nel mondo: simboli e caratteristiche.

.L'ebraismo e l'antisemitismo ieri e oggi.

Gesù parola di Dio tra gli uomini:

- Il mistero dell'incarnazione
- Imparare l'amore

Attività interdisciplinare dal titolo: "La Pace dono di Dio e impegno per la pace"

- Un acrostico per la Pace
- Visione del film dal titolo: "La Battaglia di Hacksaw Ridge"
- La fine è il mio inizio: docufilm di Tiziano Terzani sul valore della pace interiore
- Un Padre che si rivela ai suoi figli attraverso testimoni autentici di Pace:
videotestimonianza di Madre Teresa di Calcutta

.La pace e la condivisione dei popoli: dibattito e progettazione del percorso interdisciplinare

.La diversità: Limite o risorsa, dal conflitto alla condivisione per sconfinare il bullismo

.La misericordia secondo Francesco

.La bellezza salverà il mondo: la misericordia vissuta e la cura del creato

Il lavoro che voglio : docufilm del regista Andrea Salvatore

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
Maria Ausilia Castagna	Italiano	<i>Maria Ausilia Castagna</i>
Giuseppina Fiscì	Storia e Filosofia	<i>Fiscì Giuseppina</i>
Caterina Accardi	Inglese	<i>Caterina Accardi</i>
Antonio Cosentino	Matematica e Fisica	<i>A. Cosentino</i>
Teresa Agri	Storia dell'Arte	<i>T. Agri</i>
Raffaele Cuius Stefano Anguzza	Discipline Progettuali	<i>Raffaele Cuius Stefano Anguzza</i>
Emanuele Nicastro Antonio Delfino	Laboratorio del Design	<i>Emanuele Nicastro Antonio Delfino</i>
Angelo Firrarello	Scienze motorie e sportive	<i>Angelo Firrarello</i>
Lorena Scuto	Religione	<i>Lorena Scuto</i>
Roberta Tripodo	Sostegno	<i>Roberta Tripodo</i>

CLASSE 5BA

ELENCO ALUNNI

NOMINATIVI	FIRMA
Bonetti Andrea	Am Bonetti
Fraggetta Luca	Luca Fraggetta
Gaggia Marta	Gaggia Marta
Guarino Salvatore Andrea	Guarino
Lo Faro Antonio Vincenzo	Lo Faro Antonio Vincenzo
Malgioglio Serafino	MALGIOGLIO SERAFINO
Messina Gloria	Gloria Messina
Morales Asia	Asia Morales
Perticone Josephine Caroline	Perticone Josephine Caroline
Privitello Laura	Privitello Laura
Romano Giulia	Romano Giulia
Salamone Debora	Salamone Debora
Terranova Alessia	Terranova Alessia

ALLEGATI

ISTITUTO SUPERIORE “SECUSIO”

Liceo classico- Liceo linguistico- Liceo scientifico- Liceo artistico
Sede Centrale Caltagirone (CT), Via Madonna della Via n.5/A - 95041
Sezione staccata Vizzini (CT), Via Regina Margherita n.40 **tel. 0933 961360**

tel. 095.6136170 C.F. 91028670874 Codice meccanografico: **CTIS04700P**

E-mail: **ctis04700p@istruzione.it** ctis04700p@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceosecusio.gov.it

ESAMI DI STATO 2017/2018

Classe - Sede: 5BA Artistico

SIMULAZIONE_1 TERZA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA MISTA (B + C)

CANDIDATO: NOME _____ COGNOME _____

DATA 14/03/2018

DURATA DELLA PROVA: 90 minuti

Discipline oggetto della prova: St. dell'Arte, Matematica, Lab. del Design, Storia, Inglese

Punteggio conseguito:

ST. DELL'ARTE.....

MATEMATICA.....

LAB. DEL DESIGN

STORIA.....

INGLESE.....

Totale punti: _____ Voto _____

AVVERTENZA:

2. La prova consiste in 24 quesiti a risposta multipla (ogni domanda è seguita da 4 risposte) e da 3 quesiti a risposta sintetica.
3. Per ogni quesito segnare una crocetta sul puntino relativo alla risposta esatta
4. Per ogni quesito a risposta multipla esatto viene attribuito un punteggio pari a 1 punto, vi è una sola risposta esatta
5. Ogni risposta errata o non data vale punti 0 (zero)
6. Per ogni risposta sintetica verrà attribuito un punteggio massimo di punti 2 secondo la griglia allegata
7. Non sono ammesse cancellature, correzioni o segni a matita sulla risposta
8. Non si possono consultare testi o appunti
9. E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile
10. E' consentito l'uso del vocabolario bilingue.

**MATERIA- STORIA DELL'ARTE
TERZA PROVA**

A.S. 2017/ 2018 CLASSE V B

**.IL CELEBRE DIPINTO IMPRESSIONISTA DAL TITOLO “ MOULIN DE LA
GALETTE”, REALIZZATO DA RENOIR IN ESSO È RAPPRESENTATO:**

- .una colazione all'aperto;
- .un ballo;
- .un ricevimento ;
- .una festa.

.PAUL CÈZANNE RICERCA:

- .un linguaggio di matrice simbolica;
- .la fugacità dell'impressione;
- .La rappresentazione immobile della realtà;
- .la costruttiva della forma.

.IL FONDATORE DELL'ASTRATTISMO È:

- .August Macke;
- .Vasilij Kandiskij;
- .il Cavaliere azzurro;
- .Franz Marc.

.NEL CELEBRE DIPINTO DI MUNCH LA “ PUBERTÀ” IL SOGGETTO ESPRIME:

- .indifferenza;
- .erotismo;
- .smarrimento;
- .gioia.

.
.
.
.

**.LA PITTURA DI VAN GOGH È STATA CONSIDERATA UN PUNTO DI
RIFERIMENTO PER TUTTO L'ESPRESSIONISMO PER:**

- .Il modo con cui trasfigura la realtà che lo circonda secondo il suo sentire;
- .Il carattere simbolista delle sue opere;
- .Il modo con cui definisce le figure come sintetici volumi;
- .L'istantaneità dell'impressione

.
.
.
.
.

.
. .
. .
. .
**.CON IL PROGETTO DI CASA MILÀ GAUDÌ SI ATTIENE A DUE PRINCIPI
FONDAMENTALI:**

- .Il continuo dialogo tra forme architettoniche e forme naturali;
- .Il diffuso utilizzo di elementi prefabbricati;
- .La stretta corrispondenza tra forma e funzione;
- .L'inscindibile unità tra costruzione e decorazione.

Matematica

La funzione $y = \frac{2x^2 - 5x}{x - 2}$ ha come dominio:

- . x
- . $x, x \neq 2$
- . $x, x \neq -2$
- . $x = 2$

La funzione $y = \ln(x+1)$ ha come dominio l'insieme:

- . $D =] - \infty; + \infty [$
- . $D = [- 1; + \infty [$
- . $D =] - 1; + \infty [$
- . $D =$

Data la funzione $f(x) = \frac{x-1}{x-3}$, quale delle seguenti affermazioni è vera:

- . la funzione è discontinua in $x=3$
- . la funzione è discontinua in $x=1$
- . la funzione è continua in
- . la funzione non è definita per $x=1$

La funzione $y = \frac{x^2 - 5x + 1}{x^2 - 25}$:

- . ha asintoti verticali ma non orizzontali
- . ha asintoto verticale la retta $x=25$ e asintoto orizzontale la retta $y=1$
- . ha asintoti verticali le rette $x=5$, $x=-5$ e asintoto orizzontale la retta $y=1$
- . non ammette asintoti

$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2 + 5x}{x - 1}$ risulta

- . ∞
- . 6
- . 0
- . è una forma indeterminata e non si può calcolare

Nel punto $x=2$, la funzione $f(x) = \frac{x^2 - 4}{x - 2}$:

- . presenta un punto di discontinuità di seconda specie
- . presenta un punto di discontinuità di prima specie
- . presenta un punto di discontinuità di terza specie
- . non si può dire nulla perché la funzione non è definita in 2

I.I.S. "B. SECUSIO" Caltagirone
LICEO ARTISTICO DESIGN CERAMICO
SIMULAZIONE TERZA PROVA Anno Scolastico 2017_2018

MATERIA: **LABORATORIO DESIGN CERAMICO**

PROVA: **TIPOLOGIA C**

ALUNNO _____ Classe 5°BA Data _____

Individua la temperatura di cottura del grés

- 850° C – 900° C
- 900° C – 1000° C
- 1250° C – 1300° C
- 1500° C - 1550° C

Quali di questi prodotti ceramici NON è realizzato con un impasto composto:

- .Porcellana;
- .Grés porcellanato;
- .Maiolica;
- .Terraglia forte

Quale metodo di foggatura si utilizza per la produzione di mattoni forati (laterizi):

- .Foggatura a Lucignolo
- .Foggatura per Pressatura
- .Foggatura a Colaggio
- .Foggatura per Trafilatura

La barbottina per colaggio è una:

- .Una tecnica di produzione ceramica
- .Una miscela di acqua e argilla
- .Una tecnica di decorazione
- .Una miscela di acqua, argilla e deflocculante

Come si definisce il fenomeno cui è soggetto un manufatto ceramico allo stato crudo:

- .Foggatura
- .Finitura
- .Essiccamento
- .Ritiro

La proprietà fondamentale dell'argilla è la:

- .Traslucidità
- .Plasticità
- .Resistenza meccanica
- .Porosità

STORIA

Il modo di far politica di Giolitti fu definito “del doppio volto” perché:

- .Era democratico di fronte ai problemi del Nord, senza scrupoli di fronte a quelli del Sud.
- .Nei conflitti sindacali a volte parteggiava per gli imprenditori, a volte per i lavoratori
- .Non aveva scrupoli nel chiedere il consenso dell'opposizione, pur di varare alcune leggi.
- .Faceva agli elettori promesse che non era in grado di mantenere.

Quale evento causò lo scoppio della Prima guerra mondiale?

- .Lo stato di tensione internazionale in cui versavano numerosi Stati europei.
- .I contrapposti interessi di Francia, Germania e Gran Bretagna.
- .L'assassinio dell'arciduca d'Austria a Sarajevo.
- .L'assassinio del re Umberto I da parte dell'anarchico Gaetano Breschi.

I “14 punti” di Wilson: di cosa si tratta?

- .Sono i 14 motivi per i quali gli Stati Uniti dichiararono la guerra all'Austria durante il primo conflitto mondiale.
- .Sono i 14 punti che fissarono le premesse di pace alla fine del primo conflitto mondiale.
- .Sono i 14 punti indicati dal presidente americano Wilson per risanare l'economia degli USA dopo la crisi del 1929
- .Prendono il nome dal presidente americano che li stabilì.

Perché la Russia si ritirò dal primo conflitto mondiale?

- .In seguito alla rivoluzione d'Ottobre.
- .Perché temeva di perdere.
- .In seguito all'intervento americano nel conflitto.
- .In contemporanea con lo sbarco degli alleati in Sicilia (luglio-agosto 1943)

Da che cosa fu caratterizzato il New Deal di Roosevelt?

- Dal divieto di vendere alcolici.
- Dall'intervento statale in campo economico.
- Dall'incremento dell'immigrazione.
- Da forti tagli alla spesa pubblica, specie nel campo dei lavori pubblici.

I Patti Lateranensi, sottoscritti nel 1929 dallo Stato e dalla Chiesa Cattolica, comprendevano:

- .Le agevolazioni fiscali per i sacerdoti e un finanziamento per la ristrutturazione delle chiese .
- .Un nuovo diritto di famiglia, un condono fiscale e il sostegno alle scuole religiose.
- .Un trattato internazionale, una convenzione finanziaria e un concordato.
- .Un trattato di pace, un accordo di cooperazione militare ed un aiuto economico.

English

Answer the following questions:

Who are the characters represented in “La Loge” by P.A. Renoir?

Give a definition of Cubism and describe its particular features.

What does the painting Les Demoiselles d’Avignon by Picasso show?

ISTITUTO SUPERIORE “SECUSIO”

Liceo classico- Liceo linguistico- Liceo scientifico- Liceo artistico
Sede Centrale Caltagirone (CT), Via Madonna della Via n.5/A - 95041
Sezione staccata Vizzini (CT), Via Regina Margherita n.40 **tel. 0933 961360**
tel. 095.6136170 C.F. 91028670874 Codice meccanografico: **CTIS04700P**
E-mail: **ctis04700p@istruzione.it** ctis04700p@pec.istruzione.it
Sito web: www.liceosecusio.gov.it

ESAMI DI STATO 2017/2018

Classe - Sede: 5BA Artistico

SIMULAZIONE_2 TERZA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA MISTA (B + C)

CANDIDATO: NOME _____ COGNOME _____

DATA 26/04/2018

DURATA DELLA PROVA: 90 minuti

Discipline oggetto della prova: St. dell'Arte, Matematica, Lab. del Design, Storia, Inglese

Punteggio conseguito:

ST. DELL'ARTE.....

MATEMATICA.....

LAB. DEL DESIGN

STORIA.....

INGLESE.....

Totale punti: _____ Voto _____

AVVERTENZA:

11. La prova consiste in 24 quesiti a risposta multipla (ogni domanda è seguita da 4 risposte) e da 3 quesiti a risposta sintetica.
12. Per ogni quesito segnare una crocetta sul puntino relativo alla risposta esatta
13. Per ogni quesito a risposta multipla esatto viene attribuito un punteggio pari a 1 punto, vi è una sola risposta esatta
14. Ogni risposta errata o non data vale punti 0 (zero)
15. Per ogni risposta sintetica verrà attribuito un punteggio massimo di punti 2 secondo la griglia allegata
16. Non sono ammesse cancellature, correzioni o segni a matita sulla risposta
17. Non si possono consultare testi o appunti
18. E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile
19. E' consentito l'uso del vocabolario bilingue.

**MATERIA- STORIA DELL'ARTE
TERZA PROVA
A.S. 2017/ 2018 CLASSE V B**

L'OPERA DI PABLO PICASSO CHE, PUR APPARTENENDO AL CUBISMO, NE COSTITUISCE UNA PREMESSA INDISPENSABILE E':

- θ Il ritratto di Ambroise Vollard, del 1909-1910;
- θ Les Demoiselles D'Avignon del 1907;
- θ La natura morta con sedia impagliata,1912;
- θ Poveri in riva al mare.

θ QUALE ARTISTA ITALIANO PERVIENE A ESITI SIMILI A QUELLI RAGGIUNTI DA DUCHAMP IN QUESTO DIPINTO?

- θ Giacomo Balla;
- θ Giorgio De Chirico;
- θ Amedeo Modigliani;
- θ Carlo Carra.

MONDRIAN E' UN AUTORE DI UN CELEBRE CICLO DI DIPINTI IN CUI UN TEMA NATURALISTICO DIVENTA PRETESTO PER UN'INDAGINE SULLA PURA ARCHITETTURA DELLE FORME: DI QUALE TEMA SI TRATTA?

- Il tema della figura umana;
- Il tema degli alberi;
- Il tema dei cavalli al galoppo;
- Il tema del paesaggio.

COME PUO' ESSERE DEFINITA L'ARCHITETTURA DI FRANCK LIOIDY WRIGHT?

Ecologista;
Organica;
Razionalista,
Funzionalista.

COSA SONO I "PILOTIS", SPESSO UTILIZZATI DAL PROGETTISTA LE CORBUSIER?

- Delle finestre a nastro che corrono lungo tutta la facciata;
- Dei giardini realizzati sui tetti delle costruzioni;
- Dei giardini che si sviluppano tutto intorno gli edifici abitativi;
- Esili, ma robustissimi pilastrini in calcestruzzo armato.

- θ
- θ
- θ
- θ
- θ

θ **Il capolavoro di Walter Gropius è:**

- Il Musée d'Orsay a Parigi;
- Il Grattacielo Pirelli a Milano;
- La Sede del Bauhaus a Dessau;
- Il Seagram Building a New York.

Matematica

La derivata prima della funzione $y = x^2 \ln x$ è:

- . $y' = 2x \frac{1}{x}$
- . $y' = 2$
- . $y' = 2x \ln x + x$
- . $y' = 2x \ln x$

La funzione $y = \ln(x+3)$ ha come dominio l'insieme:

- . $D =] - \infty; + \infty [$
- . $D = [- 3; + \infty [$
- . $D =] - 3; + \infty [$
- . $D =$

La derivata prima di una funzione definita in un insieme D , se esiste è:

- . il limite del rapporto incrementale $\frac{f(c+h) - f(c)}{h}$ per h tendente a zero
- . il rapporto incrementale $\frac{f(c+h) - f(c)}{h}$
- . il limite dell'incremento della funzione per h che tende a zero
- . il limite dell'incremento della variabile per h che tende a zero

La funzione $y = \frac{2x^2 - 1}{x^2 - 16}$:

- . ha asintoti verticali ma non orizzontali
- . ha asintoto verticale la retta $x = 16$ e asintoto orizzontale la retta $y = 1$
- . ha asintoti verticali le rette $x = 4$, $x = - 4$ e asintoto orizzontale la retta $y = 2$
- . non ammette asintoti

$\lim_{x \rightarrow 3} \frac{x+5}{x-3}$ risulta

- . è una forma indeterminata e risulta 8
- . è una forma indeterminata e risulta ∞
- . è una forma indeterminata e risulta 0
- . è una forma indeterminata e non si può calcolare

La derivata prima della funzione $y = \ln x + \cos x + 2^x$ è::

- . $y' = \frac{1}{x} + \sin x + 2^x$
- . $y' = \frac{1}{x} + \sin x + 2^x \ln 2$
- . $y' = \frac{1}{x} - \sin x + 2^x \ln 2$
- . $y' = \frac{1}{x \ln x} - \sin x + 2^x \ln 2$

I.I.S. "B. SECUSIO" Caltagirone
LICEO ARTISTICO DESIGN CERAMICO
SIMULAZIONE TERZA PROVA Anno Scolastico 2017_2018

MATERIA: **LABORATORIO DESIGN CERAMICO**

PROVA: **TIPOLOGIA C**

ALUNNO _____ Classe 5°BA Data _____

A quale temperatura si effettua la 1° cottura di una MAIOLICA:

- .950° C
- .1250° C
- .750° C
- .850° C

Quali di questi prodotti non è realizzato con un impasto:

- .Porcellana;
- .Grés porcellanato;
- .Maiolica;
- .Terraglia forte

I fondenti come i Feldspati o i Carbonati utilizzati in ceramica sono minerali che servono a:

- .Colorare le cristalline;
- .Aumentare il punto di fusione;
- .Colorare gli smalti;
- .Ridurre il punto di fusione

Per opacizzare una cristallina si introduce:

- Silicato di Sodio
- Ossido di Zirconio
- Ossido di Rame
- Pigmenti coloranti

Nel metodo di foggatura per calibratura l'impasto si utilizza allo stato:

- Secco
- Semisecco
- Plastico
- Barbottina

A quale temperatura durante la cottura viene eliminata l'acqua di lavorazione:

- 525°C
- 650°C
- 120°C
- 1150°C

STORIA

Il patto Gentiloni, stipulato fra Giolitti e l'Unione elettorale cattolica, prevedeva che:

- i socialisti e i cattolici avrebbero partecipato al governo con almeno 5 ministri
- i cattolici s'impegnassero a votare tutti i candidati liberali
- i cattolici avrebbero votato i candidati liberali che s'impegnavano a difendere la Chiesa
- i cattolici avrebbero votato i candidati che si battevano a favore del divorzio

Durante la Conferenza di Pace di Parigi le decisioni più importanti furono prese:

- dai rappresentanti delle quattro potenze vincitrici
- dai rappresentanti di tutti gli Stati coinvolti nel conflitto
- dal presidente degli Stati Uniti d'America, Thomas Wilson
- dai rappresentanti della Germania e della Gran Bretagna

Nelle Tesi di aprile Lenin sosteneva che i problemi della Russia si potevano risolvere con:

- il proseguimento della guerra fino alla vittoria definitiva
- la pace immediata, tutto il potere ai soviet e l'assegnazione delle terre ai contadini
- il sostegno al governo provvisorio e l'inasprimento delle operazioni militari
- il ritorno al potere dello zar e la tutela della grande proprietà terriera

Cosa accadde in seguito alla "marcia su Roma" del 1922?

- Cadde il governo fascista
- La città di Fiume passò all'Italia
- Fu sciolto il Partito Socialista Italiano
- Il re Vittorio Emanuele III si rifiutò di firmare lo stato d'assedio e invitò Mussolini a formare il governo

La Repubblica di Weimar:

- era una repubblica democratica dove il parlamento era eletto con suffragio universale
- era una repubblica governata dalla Destra eversiva
- era stata proclamata durante la guerra al posto del vecchio impero tedesco
- era una repubblica democratica dove il parlamento era stato eletto a suffragio censuario

Le leggi di Norimberga, promulgate nel 1935, cosa sancirono:

- la supremazia del Reich tedesco su ogni altro Stato europeo
- la supremazia del cancelliere del Reich su tutti gli altri organi di governo
- la purezza della razza ariana
- la discriminazione contro gli ebrei

**Simulazione terza prova
Inglese 3°B**

Write about the new discoveries which led to the most radical changes at the beginning of the 20th century.

Give a definition of Futurism and write about its main features and followers.

What are the two paintings by the Futurist artist Severini you have studied about? Describe them briefly.

ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

Liceo Classico- Liceo Linguistico- Liceo Scientifico- Liceo Artistico

via Madonna della Via n. 5/A - 95041 Caltagirone (CT) tel. 095.6136170 fax 0933/060460

Liceo Classico e Scientifico: Via Regina Margherita n. 40 -95049 Vizzini (CT) tel./fax 0933 961360

Liceo Artistico: via S. Gregorio,153 – 95041 Caltagirone (CT) tel 0956136190- fax 0933060292

C.F. 91028670874 Codice meccanografico: CTIS04700P

E-mail: ctis04700p@istruzione.itctis04700p@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceosecusio.gov.it

RELAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE :4B LICEO ARTISTICO

TITOLO PROGETTO:(S) KILL SKENE: DISEGNARE LA SCENA

TUTOR INTERNO. PROF.SSA LUCIA PINTALORO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INTRODUZIONE

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia, "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono **impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento** per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nell'articolo 13 della legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e, delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce un **monte ore obbligatorio di 200 ore** per attivare le esperienze di alternanza che **dal corrente anno scolastico 2015/16** coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e il collegamento tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'A.S. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione

sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;

●l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

A.favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

B.correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

C.offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;

D.aricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;

E.aricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

F.favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nel mondo del lavoro;

G.valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;

H.rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;

I.considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI LICEO ARTISTICO

Al termine del quinquennio, gli obiettivi finali di apprendimento del percorso di studi nel Liceo Artistico dovrebbero permettere agli studenti:

●L'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali del settore di studio e di competenze Progettuali in contesti lavorativi;

- L'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative (saper esprimere, comunicare e interagire con il mondo esterno);
- La socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- L'utilizzo efficace di esperienze lavorative all'interno del percorso scolastico e formativo per il potenziamento delle prestazioni scolastiche;
- La rimotivazione di studenti in difficoltà, favorendo la prosecuzione nell'iter scolastico e formativo.

Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene utile:

- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi.

Le attività del progetto di alternanza scuola-lavoro concorreranno ad integrare e rafforzare gli obiettivi curricolare e saranno finalizzate a:

- Offrire agli studenti, mediante l'inserimento temporaneo in laboratori /aziende, enti, istituzioni, elementi professionalizzanti e di orientamento al lavoro nonché conoscenze e informazioni utili per la scelta dei corsi professionalizzanti e universitari nei quali proseguire gli studi dopo l'esame di stato.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, le tecniche e le tecnologie, gli strumenti e i materiali in relazione all'indirizzo architettura e ambiente, arti figurative, grafica, design;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi e le regole della composizione e le teorie della percezione visiva in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
- Gestire l'iter progettuale e operativo nella realizzazione di opere e progetti negli ambiti specifici di indirizzo.

CONTENUTI SPECIFICI CI INDIVIDUATI

Si riferiscono alle seguenti aree di sviluppo e di ricerca emergenti e sempre più strategiche nel tessuto sociale e produttivo del territorio:

- la realtà museale (finalizzata alla gestione di un museo, sito archeologico, allestimento di mostre, al saper curare un evento culturale)
- il settore della progettazione nel design e nell'architettura (finalizzato alla acquisizione di competenze progettuali e di realizzazione di prodotti innovativi nei vari ambiti del design, di progettazione di edifici pubblici e privati inseriti un contesto ambientale nel rispetto delle norme sulla tutela ambientale e del contesto paesaggistico)
- il settore della produzione artigianale (finalizzato all'acquisizione delle competenze e abilità progettuali e di realizzazione di manufatti in diversi ambiti artistici, della gestione di un'attività artigianale nei vari aspetti amministrativi e commerciali)
- il settore del recupero paesaggistico e della conservazione e dei beni culturali (finalizzato all'acquisizione delle competenze nel campo del restauro, della rivalutazione di siti architettonici abbandonati, della gestione e valorizzazione di un sito archeologico)
- la realtà teatrale e cinematografica (finalizzato alla conoscenza delle maestranze legate alla messa in scena di un'opera teatrale, di un film, dalla scenografia ai costumi, alle riprese.

ATTIVITÀ PREVISTE

1)Attività laboratoriali

- L'analisi di un testo teatrale in ambito professionale
 - La comunicazione e la relazione in ambiente lavorativo
 - La sicurezza sul lavoro (attività di prevenzione, controllo, rilevamento)
- 2)Attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nei vari ambiti
- Percorsi didattici di visite guidate.

Corso Primo Soccorso.

2) Attività di stage al Museo

Ogni studente farà riferimento a tutor interni ed esterni.

IL TUTOR INTERNO:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini

dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione .

IL TUTOR ESTERNO

Viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire al termine della secondaria.

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:

- le strutture ospitanti selezionate per accogliere gli studenti;
- la costituzione di "gruppi di scopo", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e di sviluppare rapporti di fiducia e capacità di comunicazione.

Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, l'istituto si riserva la possibilità di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE

DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle

eventuali barriere architettoniche;

b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in

condizioni di sicurezza;

c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante. Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenze nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento nella realtà professionale
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

PROGETTI FORMATIVI DI STAGE

Area 1

La realtà museale (finalizzata alla gestione di un museo, sito archeologico, allestimento di mostre, al saper curare un evento culturale)

Il/la tirocinante verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) in particolare nel settore che si occupa dell'organizzazione culturale didattica, dell'allestimento e della comunicazione.

Apprenderà informazioni sulla struttura organizzativa e l'organigramma, sulle specifiche professionalità e competenze del sistema museale sulle regole dell'organizzazione del lavoro e le possibilità di collaborazione tra pubblico e privato, sulle fonti di finanziamento, sulla storia e la costituzione della collezione/museo o del sito archeologico;

Apprenderà informazioni teoriche e collaborerà praticamente alla realizzazione di una visita guidata (progettazione, organizzazione e realizzazione; le diverse tipologie: tematica, cronologica, per autori, etc.), di una conferenza, di un evento culturale, di un laboratorio didattico, di una mostra (fasi, reperimento opere, allestimento, assicurazione, etc.)

Area 2

La realtà teatrale, cinematografica e il settore fotografico (finalizzato alla conoscenza delle specificità legate alla messa in scena di un'opera teatrale, alla ideazione e produzione di un corto/lungometraggio, alla fotografia sia documentaria che artistica e alle fasi della comunicazione)

Il/la tirocinante verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) nel settore che si occupa della messa in scena: potrà seguire le fasi relative alla realizzazione della scenografia, delle luci, dei costumi, del trucco, degli allestimenti.

Nell'ambito cinematografico sarà coinvolto nelle fasi della ideazione e produzione di un corto/ lungometraggio. Nel settore della fotografia potrà collaborare alle fasi di realizzazione di documentazione fotografica di eventi culturali, musicali, manifestazioni, etc.

Ciascuno dei settori offre anche la possibilità di seguire l'aspetto della comunicazione con il pubblico degli eventi.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il corso è stato così suddiviso:

1) Prova pratica d'ingresso (Bozzetto)

2) Studio delle figure teatrali coinvolte nella realizzazione di uno spettacolo (maestranze teatrali), gli allievi si sono soffermati in particolare sullo studio analitico delle figure dello SCENOGRFO e del LIGHT DESIGN.

3) Studio dei materiali e dei principi di costruzione scenografica (SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA).

Studio del luogo teatro e della concezione dello spazio scenico "spazio per la scena".

Esercizi per la visualizzazione, risoluzione di problemi tecnici, assolvimento richieste regia, etc.

4) Lettura di testi teatrali, comprensione, interpretazione scenografica e progettazione di bozzetti per regie simulate.

5) Studio e utilizzo di software di progettazione (SKETCHUP) di computer grafica per la modellazione 3D.

Creazione progetto 3D di un teatro

6) Test di verifica finale, argomento: teoria.

PERIODO		FASE
ORGANIZZAZIONE STUDENTI		
Gennaio –Febbraio	Introduzione alla scenografia Prove grafiche Studio analitico opere teatrali: GII INNAMORATI DI CARLO GOLDONI I MORTI DI MAX AUB L'ORLANDO FURIOSO DI LUDOVICO ARIOSTO Progettazione scenografica	Singolarmente Piccoli gruppi
Marzo – Aprile	Progettazione e scenotecnica Progettazione in scala. Studio delle varie tipologie di teatro: greco, romano, orientale, medievale Illuminotecnica. Progettazione e simulazione montaggio Modellino.	Singolarmente Piccoli gruppi
Maggio	Progettazione scenografica “Orlando furioso” Il castello di Atlante Astolfo sulla luna La fuga di Angelica. Simulazione costruzione modellino teatro Considerazioni finali – test di verifica	

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Le 110 ore relative al progetto scenografia, sono state articolate in attività teoriche, laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nell'ambito scenografico ; le attività di stage sono state previste relativamente al progetto di archeologia, le rimanenti 70 ore .

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti del terzo anno. Sono state tenute dall'esperto esterno e dal tutor interno, si sono svolte in orario extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti sono stati chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Sono state affrontate le seguenti tematiche:

A – L' ANALISI DI UN TESTO IN AMBITO PROFESSIONALE

Obiettivi:

- saper leggere, analizzare e comprendere alcuni testi utili nel contesto lavorativo, sia nel settore pubblico che nel settore privato; realizzare la progettazione scenografica , scenotecnica , lo studio del posizionamento delle luci nello spazio scenico.

B – LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Obiettivi:

- saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale; conoscere e acquisire gli aspetti fondamentali della comunicazione efficace , saper riconoscere e rispettare i ruoli nei contesti lavorativi; saper individuare modi e strategie per superare difficoltà.

C - LA SICUREZZA SUL LAVORO (ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONTROLLO, RILEVAMENTO)

Obiettivi:

Fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro , maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro , simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Gli argomenti principali trattati:

Panorama legislativo , Servizio di prevenzione e protezione , Obblighi del lavoratore , Valutazione dei rischi , Il documento di valutazione dei rischi DVR , Pericolo, Rischio e Il cammino verso il lavoro in sicurezza , Dispositivi di protezione individuale DPI, DPI e obblighi dei lavoratori , La segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori ,Rischio elettrico e Rischio chimico Movimentazione manuale dei carichi ,Agenti fisici: il rumore, le vibrazioni , Sicurezza macchine .

Durata: 8 ore

Tenuto dall'Ingegnere Marco Grassi

Prima lezione 01/03/2017 dalle 15:00 alle 19:00

Seconda lezione 10/03/2017 dalle 15:00 alle 19:00

CORSO PRIMO SOCCORSO

Tenuto da esperti della CROCE ROSSA .

Prima lezione 17/03/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Seconda lezione 5/05/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Terza lezione 16/05/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Quarta lezione 7/06/2017 dalle 11:30 alle 13:30 Conclusione attività e consegna attestati

Totale ore 14

VERIFICA E VALUTAZIONE

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite.

La verifica finale avverrà sulla base

-del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo ; del giudizio degli insegnanti tutor; dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto.

Agli alunni verrà consegnato un attestato che documenta la partecipazione al tirocinio e la conseguente valutazione. La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti credito scolastico.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Sono stati utilizzati con la supervisione dei docenti, le tecnologie informatiche in ambiente lavorativo. Gli studenti sono stati resi consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Il progetto ha come finalità, l'acquisizione di conoscenze base relative alla creazione di uno spazio scenico, gli allievi saranno in grado di creare una scenografia muovendo dalla lettura del testo teatrale, avendo consapevolezza dello spazio scenico.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il MIUR effettuerà il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle scuole, per evidenziare la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti; la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale; la presenza di partenariati con esperienze diversificate; la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi; l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare; la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza; la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni; il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

Il monitoraggio sarà sia quantitativo che qualitativo.

Il monitoraggio quantitativo si occuperà della rilevazione delle attività di alternanza progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi.

Il monitoraggio qualitativo avrà, invece, lo scopo di osservare il sistema dell'alternanza scuola lavoro rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e criticità.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

20. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;

- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

I tutor esterni forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Per il riconoscimento delle competenze sono da prendere in considerazione:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il libretto formativo del cittadino, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha per- dati contenuti messo il percorso in alternanza; nel modello di certificazione
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I crediti, ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

CONSIDERAZIONI DEL TUTOR INTERNO

Il progetto ha coinvolto il gruppo classe formato da 15 allievi, di cui due con abilità altre. La frequenza di questi ultimi è stata relativamente solo alle attività che si sono svolte in orario curricolare; in quanto non residenti in Caltagirone, non essendo stato previsto il servizio trasporto

pomeridiano , le famiglie non hanno potuto adempiere all'accompagnamento dei figli per problemi legati alla personale realtà professionale.

Il percorso formativo è stato realizzato secondo programmazione. Gli alunni hanno partecipato attivamente con diligenza e consapevolezza, mostrando notevole interesse verso le attività proposte e svolte. La classe si è mostrata fin dall'inizio dell'intervento progettuale compatta e solidale, orientata verso un dialogo educativo costruttivo ed allargato, nel rispetto reciproco delle opinioni altrui. Buono , infatti, risulta lo sviluppo relazionale ed umano del gruppo classe che ha maturato un soddisfacente grado di autocontrollo. Naturalmente , il grado di maturazione e motivazione presenta elementi di disomogeneità nelle diverse personalità degli alunni. La caratteristica più evidente della classe è stata comunque l'educazione, la correttezza nei comportamenti sia verso il tutor interno, esterno , esperto formatore, aziendale; sia verso se stessi e gli altri compagni.

Per quanto attiene allo sviluppo delle competenze programmate, gli esiti conseguiti sono pienamente soddisfacenti.

ISTITUTO SUPERIORE “SECUSIO”

Liceo Classico- Liceo Linguistico- Liceo Scientifico- Liceo Artistico

via Madonna della Via n. 5/A - 95041 Caltagirone (CT) tel. 095.6136170 fax 0933/060460

Liceo Classico e Scientifico: Via Regina Margherita n. 40 -95049 Vizzini (CT) tel./fax 0933 961360

Liceo Artistico: via S. Gregorio,153 – 95041 Caltagirone (CT) tel 0956136190- fax 0933060292

C.F. 91028670874 Codice meccanografico: CTIS04700P

E-mail: ctis04700p@istruzione.itctis04700p@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceosecusio.gov.it

RELAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE :4B LICEO ARTISTICO

TITOLO PROGETTO:

RIORDINO, ALLESTIMENTO, TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI DI EPOCA MEDIEVALE.

TUTOR INTERNO. PROF.SSA LUCIA PINTALORO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INTRODUZIONE

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia d’istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia, “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell’istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono **impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento** per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell’offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nell’articolo 13 della legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e, delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce un **monte ore obbligatorio di 200 ore** per attivare le esperienze di alternanza che **dal corrente anno scolastico 2015/16** coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

L’organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell’aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e il collegamento tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell’articolo 1, sistematizza l’alternanza scuola lavoro dall’A.S. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche E all’estero, nonché con la modalità dell’impresa formativa simulata;

- l’emanazione di un regolamento con cui è definita la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull’efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;

- l’affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008. Il modello dell’alternanza scuola lavoro intende non solo superare l’idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l’obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze maturate “sul campo”. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all’apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

L’alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

A.favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- L'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali del settore di studio e di competenze Progettuali in contesti lavorativi;
- L'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative (saper esprimere, comunicare e interagire con il mondo esterno);
- La socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- L'utilizzo efficace di esperienze lavorative all'interno del percorso scolastico e formativo per il potenziamento delle prestazioni scolastiche;
- La rimotivazione di studenti in difficoltà, favorendo la prosecuzione nell'iter scolastico e formativo.

Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene utile:

- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi.

Le attività del progetto di alternanza scuola-lavoro concorreranno ad integrare e rafforzare gli obiettivi curricolare e saranno finalizzate a:

- Offrire agli studenti, mediante l'inserimento temporaneo in laboratori /aziende, enti, istituzioni, elementi professionalizzanti e di orientamento al lavoro nonché conoscenze e informazioni utili per la scelta dei corsi professionalizzanti e universitari nei quali proseguire gli studi dopo l'esame di stato.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, le tecniche e le tecnologie, gli strumenti e i materiali in relazione all'indirizzo architettura e ambiente, arti figurative, grafica, design;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi e le regole della composizione e le teorie della percezione visiva in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;

- Gestire l'iter progettuale e operativo nella realizzazione di opere e progetti negli ambiti specifici di indirizzo.

CONTENUTI SPECIFICI CI INDIVIDUATI

Si riferiscono alle seguenti aree di sviluppo e di ricerca emergenti e sempre più strategiche nel tessuto sociale e produttivo del territorio:

- la realtà museale (finalizzata alla gestione di un museo, sito archeologico, allestimento di mostre, al saper curare un evento culturale, riordino, riallestimento sezioni museali)
- il settore della progettazione nel design e nell'architettura (finalizzato alla acquisizione di competenze progettuali e di realizzazione di prodotti innovativi nei vari ambiti del design, di progettazione di edifici pubblici e privati inseriti un contesto ambientale nel rispetto delle norme sulla tutela ambientale e del contesto paesaggistico)
- il settore della produzione artigianale (finalizzato all'acquisizione delle competenze e abilità progettuali e di realizzazione di manufatti in diversi ambiti artistici, della gestione di un'attività artigianale nei vari aspetti amministrativi e commerciali)
- il settore del recupero paesaggistico e della conservazione e dei beni culturali (finalizzato all'acquisizione delle competenze nel campo del restauro, della rivalutazione di siti architettonici abbandonati, della gestione e valorizzazione di un sito archeologico)
- la realtà teatrale e cinematografica (finalizzato alla conoscenza delle maestranze legate alla messa in scena di un'opera teatrale, di un film, dalla scenografia ai costumi, alle riprese, ecc.).

ATTIVITÀ PREVISTE

1)Attività laboratoriali

- Laboratorio sulla ceramica in archeologia (con brevi lezioni introduttive)
- _ Laboratorio conoscitivo sulle tecniche di produzione ceramica nel mondo antico (con brevi lezioni introduttive);
- _ Attività di documentazione grafica e fotografica dei materiali (o parte di essi)
- _ Attività di ricerca bibliografica sul museo e sul suo primo curatore: A. Ragona.
- _ Attività di conoscenza dei principi della museologia e museografia;
- _ Attività di catalogazione con l'elaborazione di "schede tipo" per i materiali più significativi;
- _ Elaborazione di un nuovo allestimento per la sala della ceramica medievale con la creazione di pannelli, segnali, didascalie.
- La comunicazione e la relazione in ambito lavorativo e professionale.
- La sicurezza sul lavoro (attività di prevenzione, controllo, rilevamento).
- Percorsi didattici di visite guidate.

Corso Primo Soccorso.

2) Attività di stage al Museo

Ogni studente ha fatto riferimento al tutor interno prof.ssa Lucia Pintaloro, esterno dott.Mario Indelicato, tutor aziendali dott.Giovanni Patti, sign.ra Stefania Parisi, sign.ra Maria La Monica.

IL TUTOR INTERNO:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione .

IL TUTOR ESTERNO

Viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire al termine della secondaria.

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:

- le strutture ospitanti selezionate per accogliere gli studenti;
- la costituzione di "gruppi di scopo", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e di sviluppare rapporti di fiducia e

capacità di comunicazione.

Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, l'istituto si riserva la possibilità di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE

DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante. Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenze nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento nella realtà professionale
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

Area 1

La realtà museale (finalizzata alla gestione di un museo, sito archeologico, allestimento di mostre, al saper curare un evento culturale)

Il/la tirocinante verrà inserito all'interno della struttura organizzativa (pubblica o privata) in particolare nel settore che si occupa dell'organizzazione culturale didattica, dell'allestimento e della comunicazione.

Apprenderà informazioni sulla struttura organizzativa e l'organigramma, sulle specifiche professionalità e competenze del sistema museale sulle regole dell'organizzazione del lavoro e le possibilità di collaborazione tra pubblico e privato, sulle fonti di finanziamento, sulla storia e la costituzione della collezione/museo o del sito archeologico;

Apprenderà informazioni teoriche e collaborerà praticamente alla realizzazione di una visita guidata (progettazione, organizzazione e realizzazione; le diverse tipologie: tematica, cronologica, per autori, etc.), di una conferenza, di un evento culturale, di un laboratorio didattico, di una mostra (fasi, reperimento opere, allestimento, assicurazione, etc.)

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il corso è stato così suddiviso:

Gli studenti sopra elencati hanno svolto le attività di alternanza scuola lavoro presso il Museo Regionale

della Ceramica dal 29 aprile 2017 al 20 giugno 2017.

Le varie attività sono state organizzate in incontri giornalieri della durata di 10 ore ciascuno con inizio alle 8.30 e conclusione alle 18.30.

Durante il primo incontro (29-4-2017), tenutosi al museo della ceramica, i ragazzi sono stati introdotti al mondo dell'archeologia come momento propedeutico alla conoscenza approfondita della professione dell'archeologo; gli allievi hanno così conosciuto la storia della disciplina e la sua evoluzione nella disciplina scientifica che è oggi. Sono state presentate loro le moderne branche archeologiche dalle metodologie tradizionali di intervento fino alle moderne tecniche di indagine non invasiva e le recentissime innovazioni nel campo della restituzione 3D.

In un secondo momento del primo incontro, abbiamo affrontato insieme ai discenti l'argomento principale del mestiere dell'archeologo: lo scavo stratigrafico. È stato possibile così, capire come e dove è «nato» lo scavo archeologico dagli albori dell'umanità e fino ai giorni nostri. Con l'aiuto del supporto grafico è stato possibile spiegare loro i rudimenti della stratigrafia, dallo scavo sul campo alla elaborazione del diagramma stratigrafico.

Infine abbiamo concentrato l'attenzione sul «fossile guida» dell'archeologo: la ceramica. Una carrellata delle principali tecniche di produzione della ceramica nel mondo antico ha permesso ai ragazzi di conoscere ancora meglio questo materiale, fondamentale per l'uomo sin dall'alba della civiltà e, tramite una piccola attività ludica di costruzione di un vasetto con la plastilina, è stato possibile introdurre ed affrontare semplicemente un tema complesso come la ceramica.

Durante il secondo incontro (11-5-2017), tenutosi al museo della ceramica in mattinata e nei locali scolastici nel pomeriggio, i ragazzi sono stati introdotti al mondo della museologia. Gli studenti hanno, quindi, conosciuto la storia della disciplina e la sua evoluzione dalle prime collezioni umane fino ai moderni musei dei giorni nostri. Con un'attività pratica i ragazzi sono stati stimolati nella conoscenza museologica e museografica delle sale del museo con particolare riguardo alla «Sala D» a cui si rivolge il nostro progetto.

Nel pomeriggio del secondo incontro le attività si sono svolte nei locali del Liceo Secusio. In questa occasione ai ragazzi è stato presentato, tramite il supporto grafico, il tema del disegno archeologico. Successivamente sono stati coinvolti in una esercitazione pratica di disegno di alcuni cocci di un vaso moderno. Sono diventati così capaci di ricostruire il diametro di un vaso e la sua forma partendo da un frammento di orlo o di piede.

Durante il terzo incontro (29-5-2017) i ragazzi sono stati coinvolti direttamente nel censimento dei beni presenti nella «Sala D» del museo della ceramica. Mediante schede prestampate sono stati chiamati a censire e catalogare i vasi ed i frammenti presenti nelle vetrine e nelle bacheche della sala medievale con il prezioso supporto del personale del museo.

La giornata del 5 giugno 2017 è stata dedicata alla visita dei principali monumenti archeologici della città di Catania, in particolare:

- Villa Pacini;
- Mura di Carlo V;
- Piazza Duomo;
- Terme dell'Indirizzo;

- Teatro greco-romano ed Odeon;
- Castello Ursino;
- Monastero dei Benedettini;
- Villa Cerami;
- Anfiteatro romano.

Gli ultimi incontri del 16 e del 19 e 20 giugno del 2017 hanno visto i ragazzi impegnati nelle attività di riordino e sistemazione delle vetrine e delle bacheche della “SalaD” del Museo della Ceramica di Caltagirone. Alla sala è stato dato un nuovo ordine di tipo topografico, per contesti di provenienza dei reperti in alternativa al criterio estetico/cronologico adottato nella precedente esposizione. Sono stati inseriti dei nuovi pannelli didascalici e delle nuove didascalie per i pezzi più pregiati.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Le 70 ore relative al progetto riordino, allestimento, tutela, conservazione e valorizzazione sono state articolate in attività teoriche, laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nell’ambito della produzione ceramica nel mondo antico, museologico e museografico, scavo stratigrafico, attenzione sul “fossile guida” per l’archeologo: il reperto ceramico, censimento e catalogazione dei preziosi reperti. La giornata del 5/giugno 2017 è stata dedicata alla visita dei principali monumenti archeologici di Catania, in particolare, Villa Pacini, Mura di Carlo V, Piazza Duomo, Terme dell’indirizzo, Teatro greco-romano ed Odeon, Castello Ursino, Monastero dei Benedettini, Villa Cerami, Anfiteatro Romano.

Gli ultimi incontri del 16/19/20/ giugno 2017 hanno visto gli allievi impegnati nelle attività di riordino e sistemazione delle vetrine e delle bacheche della SALA D del Museo della Ceramica.

Alla sala è stato dato un nuovo ordine di tipo topografico, per contesti di provenienza dei reperti in alternativa al criterio estetico/cronologico adottato nella precedente esposizione.

Sono stati inseriti nuovi pannelli didascalici e nuove didascalie per i pezzi più pregiati.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti del terzo anno. Sono state tenute dall’esperto esterno e dal tutor interno, si sono svolte in orario extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti sono stati chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Sono state affrontate le seguenti tematiche:

A – L’ ANALISI DI UN REPERTO IN AMBITO PROFESSIONALE

Obiettivi:

- saper leggere, analizzare e comprendere i significati sottesi del “fossile guida”; realizzare la catalogazione, la documentazione fotografica e grafica del reperto, la progettazione di nuovi pannelli e didascalie in vista del nuovo assetto museale.

B – LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE IN AMBIENTE LAVORATIVO

Obiettivi:

- saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale; conoscere e acquisire gli aspetti fondamentali della comunicazione efficace, saper riconoscere e rispettare i ruoli nei contesti lavorativi; saper individuare modi e strategie per superare difficoltà.

C - LA SICUREZZA SUL LAVORO (ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONTROLLO, RILEVAMENTO)

Obiettivi:

Fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro, simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Gli argomenti principali trattati:

Panorama legislativo, Servizio di prevenzione e protezione, Obblighi del lavoratore, Valutazione dei rischi, Il documento di valutazione dei rischi DVR, Pericolo, Rischio e Il cammino verso il lavoro in sicurezza, Dispositivi di protezione individuale DPI, DPI e obblighi dei lavoratori, La segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori, Rischio elettrico e Rischio chimico Movimentazione manuale dei carichi, Agenti fisici: il rumore, le vibrazioni, Sicurezza macchine.

Durata: 8 ore

Tenuto dall'Ingegnere Marco Grassi

Prima lezione 01/03/2017 dalle 15:00 alle 19:00

Seconda lezione 10/03/2017 dalle 15:00 alle 19:00

CORSO PRIMO SOCCORSO

Tenuto da esperti della CROCE ROSSA.

Prima lezione 17/03/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Seconda lezione 5/05/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Terza lezione 16/05/2017 dalle 14:30 alle 18:30

Quarta lezione 7/06/2017 dalle 11:30 alle 13:30 Conclusione attività e consegna attestati

Totale ore 14

VERIFICA E VALUTAZIONE

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite.

La verifica finale è avvenuta sulla base

-del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo; del giudizio degli insegnanti tutor; dei lavori realizzati.

Agli alunni verrà consegnato un attestato che documenta la partecipazione al tirocinio e la conseguente valutazione. La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti credito scolastico.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Sono stati utilizzati con la supervisione dei docenti, le tecnologie informatiche in ambiente lavorativo. Gli studenti sono stati resi consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Il progetto ha come finalità, l'acquisizione di conoscenze base relative al riordino, riallestimento, tutela, conservazione dei beni di epoca medievale appartenenti alla sala D del Museo della Ceramica, gli allievi sono stati in grado di analizzare, studiare, catalogare il reperto guida in vista del nuovo riallestimento della sala.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il MIUR effettuerà il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle scuole, per evidenziare la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti; la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale; la presenza di partenariati con esperienze diversificate; la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi; l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare; la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza; la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni; il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

Il monitoraggio sarà sia quantitativo che qualitativo.

Il monitoraggio quantitativo si occuperà della rilevazione delle attività di alternanza progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi.

Il monitoraggio qualitativo avrà, invece, lo scopo di osservare il sistema dell'alternanza scuola lavoro rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e criticità.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

21. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

I tutor esterni forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Per il riconoscimento delle competenze sono da prendere in considerazione:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il libretto formativo del cittadino, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha per- dati contenuti messo il percorso in alternanza; nel modello di certificazione
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I crediti, ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sono state compilate per ciascun allievo:

- _ Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente.
- _ Scheda di valutazione da parte della struttura ospitante.
- _ Valutazione dell'attività di formazione da parte del tutor esterno.
- _ Valutazione relazione finale tutor interno.

CONSIDERAZIONI DEL TUTOR INTERNO

Il progetto ha coinvolto il gruppo classe formato da 15 allievi, di cui due con abilità altre. La frequenza di questi ultimi è stata relativamente solo alle attività che si sono svolte in orario curricolare; in quanto non residenti in Caltagirone, non essendo stato previsto il servizio trasporto pomeridiano, le famiglie non hanno potuto adempiere all'accompagnamento dei figli per problemi legati alla personale realtà professionale.

Il percorso formativo è stato realizzato secondo programmazione. Gli alunni hanno partecipato attivamente con diligenza e consapevolezza, mostrando notevole interesse verso le attività proposte e svolte. La classe si è mostrata fin dall'inizio dell'intervento progettuale compatta e solidale, orientata verso un dialogo educativo costruttivo ed allargato, nel rispetto reciproco delle opinioni altrui. Buono, infatti, risulta lo sviluppo relazionale ed umano del gruppo classe che ha maturato un soddisfacente grado di autocontrollo. Naturalmente, il grado di maturazione e motivazione presenta elementi di disomogeneità nelle diverse personalità degli alunni. La caratteristica più evidente della classe è stata comunque l'educazione, la correttezza nei comportamenti sia verso il tutor interno, esterno, esperto formatore, aziendale; sia verso se stessi e gli altri compagni.

Per quanto attiene allo sviluppo delle competenze programmate, gli esiti conseguiti sono pienamente soddisfacenti.

Questionario di valutazione dell'attività di formazione in azienda

Anno Scolastico	
Alunno	
Classe	
Sezione	
Corso	
Tutor Scolastico	
Ente ospitante	
Tutor aziendale	
Settore di attività	
Periodo di alternanza	dal al

Durante tale periodo lo studente ha svolto le seguenti attività:

1.
2.
3.
4.
5.

Osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento:

DATA,

Firma Tutor Aziendale



Scheda di valutazione da parte dello studente delle attività di Alternanza Scuola-lavoro

Cognome _____ Nome _____

Ente

ospitante _____

Tutor

aziendale _____

Tutor

scolastico _____

- **Relativamente ai compiti che ti sono stati assegnati indica il grado di difficoltà incontrate**

- Nessuna
- Qualcuna all'inizio
- Molte
- Alcune

- **Qual è stato il tuo grado di partecipazione al lavoro**

- Ho solo assistito
- Ho collaborato
- Ho svolto funzioni
- Autonome

- **L'inserimento lavorativo in azienda ti è sembrato**

- Molto faticoso
- Abbastanza fatico
- Poco faticoso

- **Hai trovato un l'ambiente lavorativo**

1. Poco accogliente
2. Sufficientemente accogliente
3. Molto accogliente

- **I tuoi rapporti con il tutor aziendale sono stati**

- Accettabili
- Discreti
- Ottimi

- **I tuoi rapporti con le persone all'interno dell'azienda sono stati**

- Accettabili
- Discreti
- Ottimi

- **I tuoi rapporti con il tutor scolastico sono stati**

- Accettabili
- Discreti
- Ottimi

- **Pensi che la durata dell'esperienza di Alternanza Scuola lavoro possa considerarsi**

Insufficiente

Sufficiente

Buona

Ottima

Cognome _____ Nome _____

-
- **Pensi che questo tipo di esperienza ti abbia rimotivato allo studio?**
 - Per niente d'accordo
 - Poco d'accordo
 - Abbastanza d'accordo
 - Molto d'accordo

 - **Pensi che questo tipo di esperienza ti abbia fatto apprendere cose che a scuola si studiano poco?**
 - Per niente d'accordo
 - Poco d'accordo
 - Abbastanza d'accordo
 - Molto d'accordo

 - **Pensi che questo tipo di esperienza ti ha dato sicurezza per il tuo futuro professionale?**
 - Per niente d'accordo
 - Poco d'accordo
 - Abbastanza d'accordo
 - Molto d'accordo

 - **Con questo tipo di esperienza lavorativa ritieni di aver avuto la possibilità di (più di una risposta):**
 - Conoscere il mondo del lavoro nel suo complesso
 - Comprendere il settore in cui si colloca l'azienda
 - Conoscere l'ambiente, le tecniche e l'organizzazione del lavoro
 - Accrescere le tue conoscenze professionali
 - Sapere se in quel settore è possibile realizzarsi o meno
 - Aumentare le probabilità di trovare un lavoro al termine degli studi
 - Fare nuove conoscenze
 - Acquisire autonomia e responsabilità

 - **Sei soddisfatto dell'esperienza lavorativa fatta?**
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto

 - **Sei soddisfatto dell'immagine che hai trasmesso di te?**
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto

Osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento:

Firma Studente

Scheda di valutazione da parte del tutor scolastico delle attività di Alternanza Scuola lavoro

Cognome _____

Nome _____

Ente

ospitante _____

- **La collaborazione del tutor aziendale è risultata**
- Insoddisfacente
- Problematica
- Buona

- **L'inserimento dell'allievo nel contesto socio – aziendale è risultato**
- Insoddisfacente
- Problematico
- Buono

- **Le attività svolte sono state conformi al progetto formativo**
- sì
- no
- poco

- **Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati trattati a scuola**
- sì
- no
- poco

- **L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nella motivazione dell'allievo**
- sì
- no
- pochi

Osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento

--

Periodo-Tempi –Attività di svolgimento del report (ad uso interno) – da compilare a cura del Tutor scolastico			
Giorno _____	Luogo _____	Tempi _____	Attività _____
Giorno _____	Luogo _____	Tempi _____	Attività _____
Giorno _____	Luogo _____	Tempi _____	Attività _____
Giorno _____	Luogo _____	Tempi _____	Attività _____
Giorno _____	Luogo _____	Tempi _____	Attività _____

Firma Tutor Scolastico

DA FUORI A DENTRO E DA DENTRO A FUORI

Sperimentiamo "classi aperte"

Laboratorio/Progetto di innovazione didattica

Responsabili del Progetto: Prof.ssa Simona Impresario e Prof. Raffaele Adamo

Destinatari : Alunni delle Classi V Liceo Artistico Sez. Carceraria, VB Liceo Artistico, VB L e VD L Liceo Linguistico

Periodo di svolgimento : da Febbraio a Maggio 2018

Premessa

Legge 517, art. 7

“Al fine di agevolare l’attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni...”.

Regolamento dell’autonomia scolastica, art.4

“Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune...”.

La Scuola, per realizzare pienamente un’offerta formativa di qualità, ha l’obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l’attenzione sugli esiti dei nostri Studenti e sulle finalità formative che la nostra Scuola si propone di conseguire, così come dichiarato nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale, si comprende che per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo, è necessario individuare aree di miglioramento, azioni correttive e mettere in atto pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il laboratorio/progetto di innovazione didattica ***Da fuori a dentro e da dentro a fuori. Sperimentiamo classi aperte*** risponde coerentemente all’esigenza di ampliare l’offerta formativa in funzione dei bisogni educativi e cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica curricolare di Storia della Letteratura, Storia, Storia dell’Arte e Laboratorio del design al consolidamento e potenziamento, e facendo leva sulle opportunità offerte dal modello organizzativo dell’apprendimento “a classi aperte”. L’Istituto Superiore “Secusio” ha scelto di attribuire nella propria progettazione educativa una maggiore rilevanza allo sviluppo delle competenze sociali e civiche mediante l’educazione ai diritti umani che non è solo informazione, ma sviluppo di un insieme di attitudini, convinzioni, comportamenti, norme e regole che conducono al cambiamento personale e sociale, per promuovere negli Studenti lo sviluppo di quelle competenze fondamentali per diventare Cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita della comunità. ***Educare al diritto, alla pace e alla coesione sociale sia a livello locale che globale*** diviene il tema conduttore del laboratorio/progetto ***classi aperte***. In questa ottica la Scuola intende offrire allo Studente una preparazione culturale solida e di ampio respiro che gli permetta di essere soggetto attivo e consapevole nella complessità del mondo contemporaneo. L’Allievo, con la guida iniziale dei Docenti, dovrà successivamente ed autonomamente operare chiare scelte “valoriali” e di pensiero per una critica interazione con la realtà sociale. L’allievo, sostenuto dalla Scuola nel processo di strutturazione, e di ristrutturazione nel caso degli Allievi detenuti, della sua personalità e della sua identità, dovrà essere in grado di manifestare i valori interiorizzati attraverso la messa in atto di comportamenti responsabili e partecipativi all’interno della società civile.

Destinatari

Alunni delle Classi: V Liceo Artistico Sez. Carceraria, VB Liceo Artistico, VB L e VD L Liceo Linguistico.

Motivazione

Il progetto è frutto di un’attenta analisi dei bisogni degli Alunni detenuti e di quelli liberi, ed è finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli Studenti, attraverso la realizzazione di un

percorso di inclusione che ha come obiettivo finale quello di *Educare al diritto, alla pace e alla coesione sociale*.

Finalità del progetto

- .Favorire l'integrazione scolastica e la socializzazione, la conoscenza dell'ambiente, l'acquisizione di autonomia e di senso di responsabilità, migliorare le capacità comunicative e creative, ampliando progressivamente il proprio orizzonte culturale e sociale attraverso spirito di cooperazione;
- .Dare la possibilità a ciascun Alunno, senza discriminazioni, di acquisire al meglio le competenze attese, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, nell'ottica di migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento per la vita.

Analisi del contesto e dei bisogni

- .Interagire positivamente con i compagni e con gli adulti.
- .Necessità di un ambiente scolastico il più possibile attento ai bisogni specifici.
- .Sperimentazione di nuovi canali espressivi e comunicativi.
- .Sviluppare le potenzialità di ogni Allievo.

Obiettivi dell'azione didattica

- .Favorire uno sviluppo armonico delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socioaffettivo;
- .Fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di interagire;
- .Potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità;
- .Promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale;
- .Dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili laddove è possibile, nel mondo lavorativo.

Tipologia d'intervento

- .Attività a classi aperte, a piccolo gruppo, tutoring tra pari o con allievi più grandi, approccio all'apprendimento cooperativo e laboratoriale;
- . Utilizzo di metodologie didattiche diversificate a seconda dei contenuti;
- .Attività laboratoriali.

Metodologie

Mediazione didattica: guidare l'apprendimento (presentazione dei nuclei tematici, coordinate spazio-temporali, esemplificazioni metodologiche di analisi testuali, eccetera); Ricostruzione delle conoscenze pregresse per mezzo di discussione guidata e attività di recupero e consolidamento; Lezioni frontali e dialogate, interattive, insegnamento per problemi, insegnamento per progetti, brainstorming, classe laboratorio (apprendimento cooperativo e collaborativo e peer tutoring); Rappresentazione grafica (disegni, concettualizzazioni e mappe concettuali). Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite; Compiti di realtà; Motivazione, responsabilizzazione, e identità.

Metodi e strumenti

a) CLASSI APERTE:

Un gruppo di Alunni di due o più Classi parallele viene accorpato e riorganizzato in gruppi per livelli di competenze. La possibilità di interagire con Docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di Alunni provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le **classi aperte** permettono infatti di liberare molte energie creative, sia per i Docenti sia per gli Studenti.

b) COOPERATIVE LEARNING:

Modalità di gestione democratica della Classe centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION:

Gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono Alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:

Gruppo di Alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

e) GRUPPO DI RICERCA:

Gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

Spazi

Strutture interne alla scuola (classi/sezioni, laboratori) o esterne (visite guidate).

Tempi

Da Febbraio a Maggio 2018.

Risultati attesi

Il laboratorio/progetto viene sperimentato per la prima volta nel nostro Istituto nel corso di questo anno scolastico in quattro classi parallele. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della Scuola Pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

